

ATLANTE ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLA PROVINCIA DI PADOVA E IL POSIZIONAMENTO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

STUDI & RICERCHE N° 306 - Novembre 2025

FONDO
SVILUPPO

FONDO
SVILUPPO



Un quadro di sintesi



La provincia di Padova si distingue per una struttura economica solida e competitiva, caratterizzata da livelli di reddito, occupazione e capitale umano superiori alla media nazionale. Nel 2023, il reddito disponibile pro-capite ha raggiunto i 26.428 euro, il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni si è attestato al 73,1%, mentre la quota di laureati tra i 25 e i 39 anni ha toccato il 41,1%: indicatori che collocano Padova ai vertici regionali. La percentuale di *NEET* (6,1%) è tra le più basse del Paese, e la partecipazione femminile e giovanile al mercato del lavoro mostra un consolidamento progressivo. Il territorio beneficia inoltre di una buona dotazione infrastrutturale e di un accesso diffuso ai servizi digitali e sanitari, elementi che rafforzano la competitività complessiva del sistema locale. Nel tessuto produttivo provinciale, il movimento cooperativo riveste un ruolo strutturale di primo piano, sia per l'impatto occupazionale sia per la capacità di adattamento ai cambiamenti economici. Nel 2023, gli addetti delle cooperative attive hanno raggiunto quota 16.459, in lieve crescita rispetto al 2012 (+1,2%), a fronte di un calo del 21,2% registrato a livello regionale. L'analisi settoriale evidenzia la centralità del comparto sociale e sanitario, che da solo rappresenta oltre la metà degli occupati nel settore cooperativo (52,8%) e ha registrato un incremento del 51,3% tra il 2012 e il 2023. Rilevanti anche i progressi nei settori della ricettività e ristorazione (+81,4%), dell'istruzione e formazione (+45,6%) e dei servizi professionali (+39,2%). Al contrario, alcuni comparti tradizionali, come trasporti e logistica (-54,8%) e pulizie e multiservizi (-13,6%), mostrano una contrazione occupazionale, riflesso dei processi di riorganizzazione e innovazione nei servizi. Dal punto di vista demografico, il numero complessivo di cooperative attive è diminuito tra il 2019 e il 2024, ma con una flessione meno marcata rispetto al dato nazionale, segno della resilienza del modello cooperativo padovano (e di un numero inferiore di cooperative di fatto inattive). Nel 2024, il 30,6% delle cooperative è femminile, il 4,5% è costituito da giovani e l'8,2% da migranti, a conferma di un sistema inclusivo e rappresentativo delle nuove forme di imprenditorialità sociale. Le cooperative aderenti a Confcooperative Padova rafforzano ulteriormente il quadro di vitalità del movimento. Nel biennio 2023–2024, il fatturato aggregato è cresciuto del 3,8%, il numero di addetti del 2,7% e il patrimonio netto del 7,9%, mentre la quota femminile tra gli occupati ha superato il 60%. Questa dinamica evidenzia un sistema cooperativo solido, capace di coniugare crescita, coesione e sostenibilità, pur in un contesto di aumento dei costi del lavoro.

Capitale umano e occupazione: tasso di occupazione totale (15-64 anni) nella provincia di Padova (2024/2018)

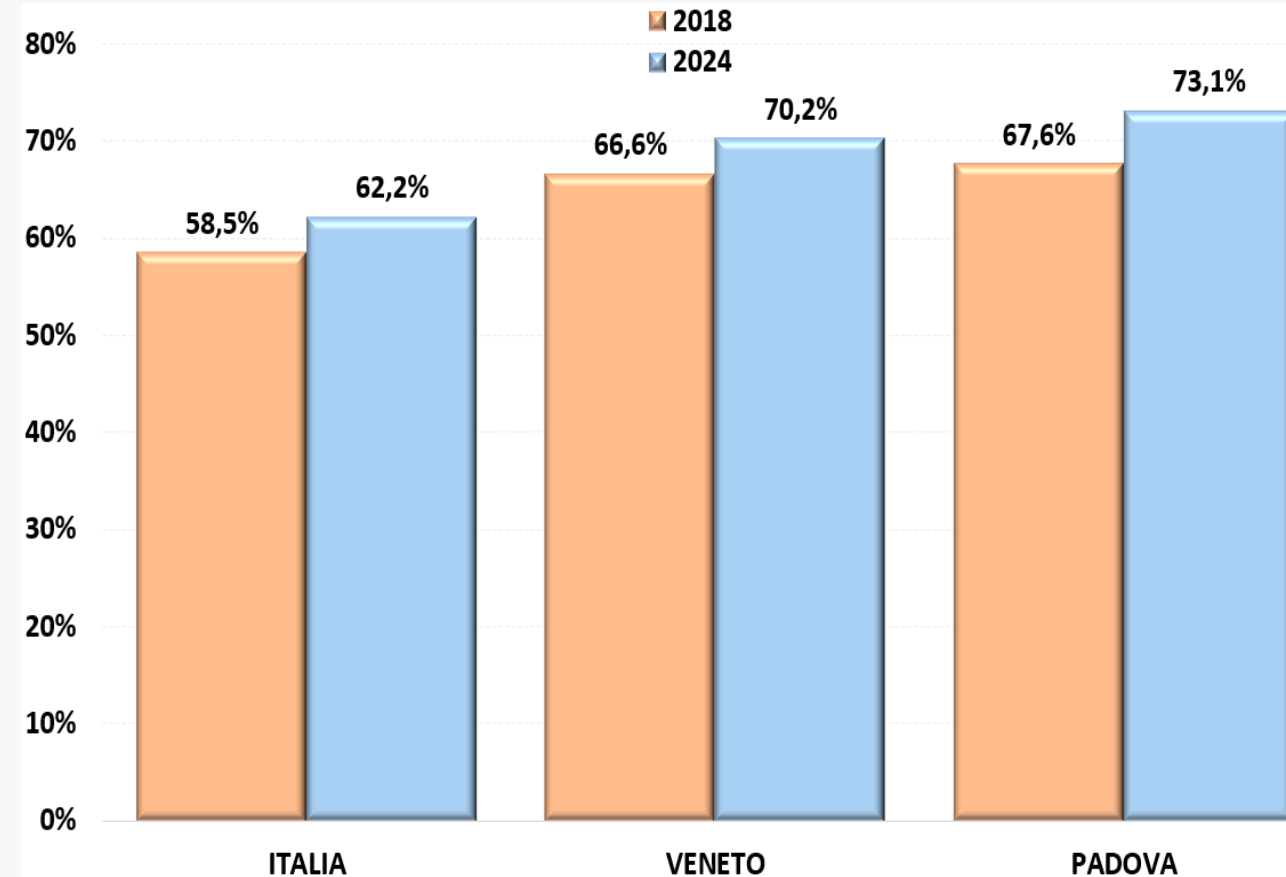


Con riferimento all'offerta di lavoro, nel 2024 il tasso di occupazione totale in Italia, relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, si attesta al 62,2%. In Veneto il dato risulta significativamente più elevato, raggiungendo il 70,2%, mentre nella provincia di Padova si registra un valore ancora superiore: il tasso di occupazione nella stessa fascia d'età si colloca al 73,1%, superando sia la media nazionale sia quella regionale. Il confronto con il 2018 evidenzia una dinamica particolarmente favorevole per Padova: l'incremento del tasso di occupazione è pari a +5,5 punti percentuali, superiore all'aumento registrato a livello nazionale (+3,7 punti) e regionale (+3,6 punti), a conferma della vivacità e della solidità del mercato del lavoro provinciale.

TASSO DI OCCUPAZIONE TOTALE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-64 ANNI (2024/2018)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



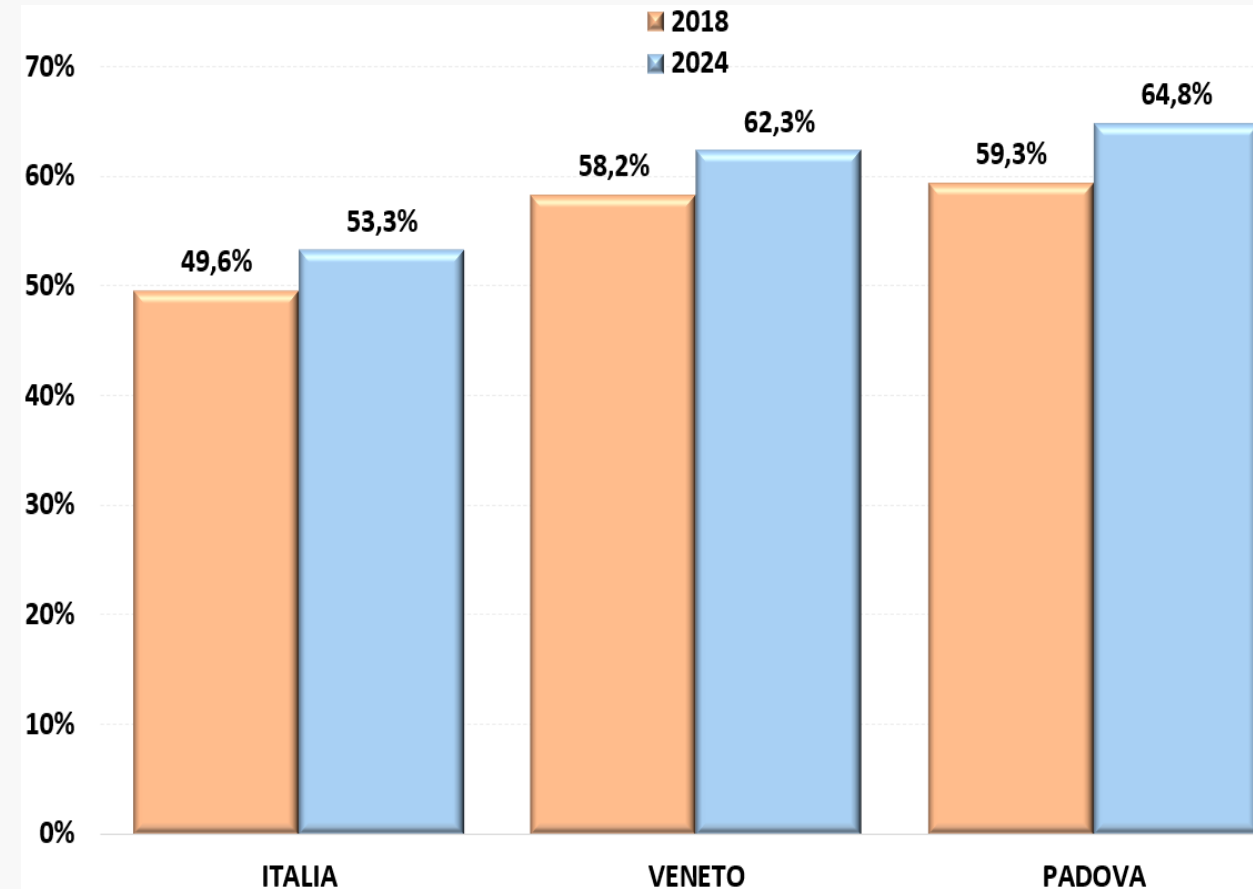
Capitale umano e occupazione: tasso di occupazione femminile (15-64 anni) nella provincia di Padova (2024/2018)



Anche per quanto riguarda la componente di genere nel mercato del lavoro, nel 2024 il tasso di occupazione femminile nella fascia d'età 15-64 anni si conferma superiore alla media nazionale, pari al 53,3%. In Veneto il dato raggiunge il 62,3%, mentre nella provincia di Padova si attesta al 64,8%, evidenziando una performance particolarmente positiva. Il confronto con il 2018 mostra una crescita significativa per Padova: l'aumento del tasso di occupazione femminile è pari a +5,5 punti percentuali, superiore sia alla variazione registrata in Veneto (+4,1 punti) sia a quella rilevata a livello nazionale (+3,7 punti). Questi dati confermano il dinamismo e la capacità di inclusione del mercato del lavoro padovano.

**TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-64 ANNI
(2024/2018) - % -**

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



Capitale umano e occupazione: tasso di occupazione giovanile (15-34 anni) nella Provincia di Padova (2024/2018)

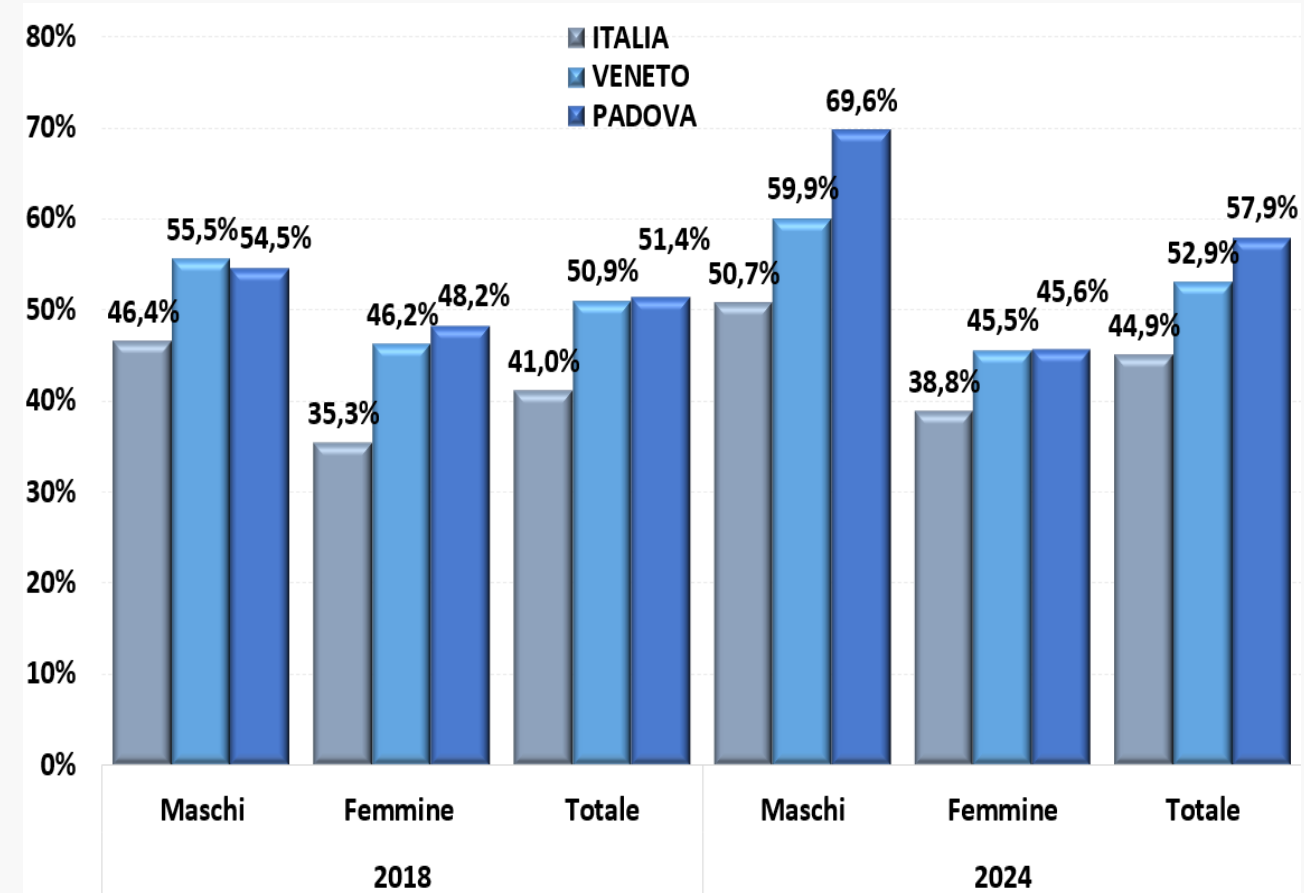


Approfondendo l'analisi della struttura del mercato del lavoro, nel 2024 il tasso di occupazione giovanile, riferito alla popolazione tra i 15 e i 34 anni, si attesta al 44,9% a livello nazionale. Il dato risulta più elevato in Veneto, dove raggiunge il 52,9%, e ancor più nella provincia di Padova, che registra un valore pari al 57,9%. Anche in termini di dinamica temporale, Padova mostra la crescita più sostenuta tra il 2018 e il 2024: il tasso di occupazione giovanile è aumentato di +6,5 punti percentuali, a fronte di un incremento di +3,9 punti a livello nazionale e di +2,0 punti a livello regionale.

Considerando la componente di genere, nel 2024 il tasso di occupazione giovanile femminile (15-34 anni) nella provincia di Padova si attesta al 45,6%, un valore nettamente superiore alla media nazionale (38,8%) e leggermente superiore a quella regionale (45,5%), confermando la capacità inclusiva del mercato del lavoro locale.

**TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE NELLA FASCIA DI ETÀ 15-34 ANNI (2024/2018),
PER GENERE -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



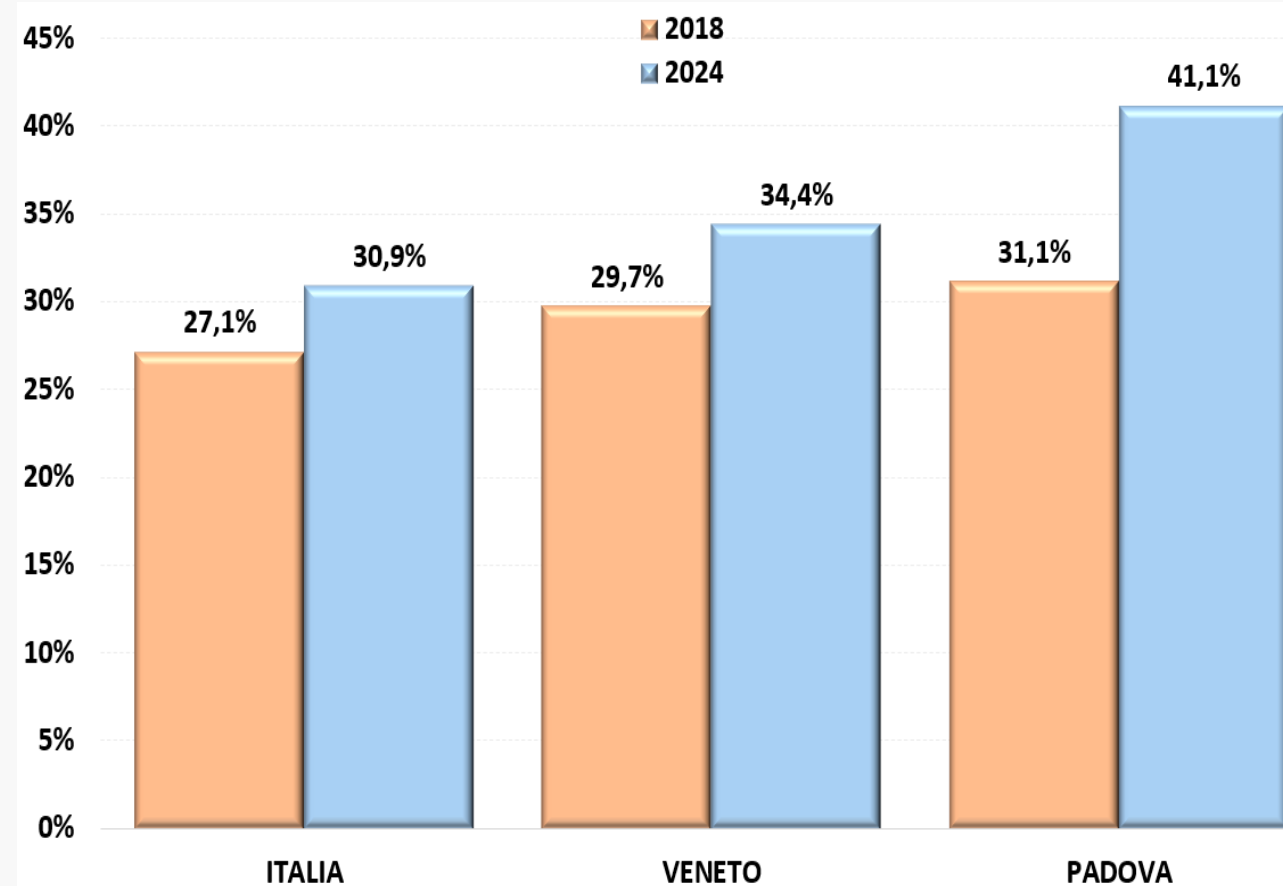
Capitale umano e occupazione: giovani (25-39 anni) laureati nella provincia di Padova (2024/2018)



Dal punto di vista dello sviluppo del capitale umano, nel 2024 la quota di giovani tra i 25 e i 39 anni in possesso di una laurea o di un altro titolo di studio terziario si attesta al 34,4% in Veneto, un dato superiore alla media nazionale, pari al 30,9%. Nella provincia di Padova, tale quota raggiunge il 41,1%, collocandosi nettamente al di sopra sia del dato regionale sia di quello nazionale. Padova registra inoltre la crescita più marcata rispetto al 2018: l'incremento della quota di giovani laureati è pari a +10,0 punti percentuali, a fronte di un aumento di +4,7 punti in Veneto e di +3,8 punti a livello nazionale. Questo risultato conferma il ruolo trainante della provincia nello sviluppo del capitale umano e nella valorizzazione delle competenze.

QUOTA DI GIOVANI (25-39 ANNI) CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO DI STUDIO DI LIVELLO TERZIARIO (2024/2018) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



Capitale umano e occupazione: il fenomeno dei *NEET* nella provincia di Padova (2024/2019)

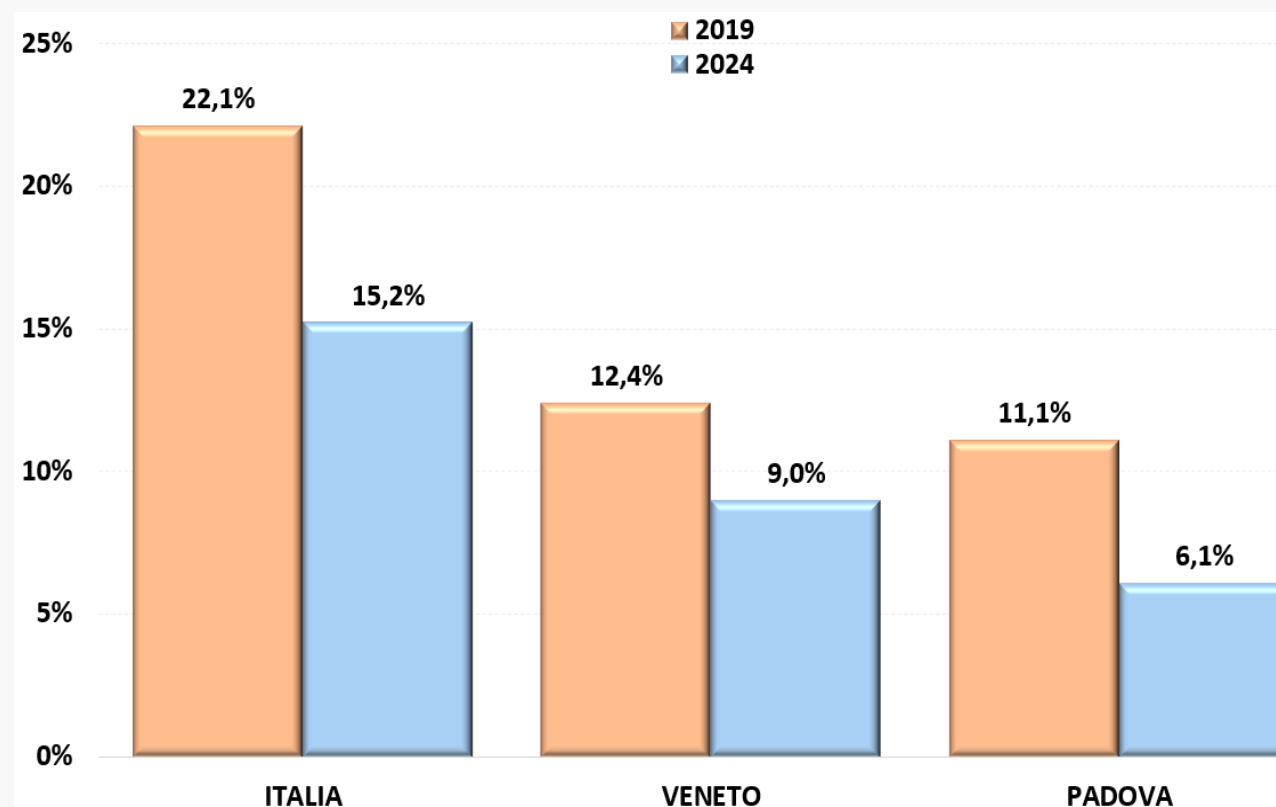


Con riferimento alla quota di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non studiano e non sono coinvolti in percorsi di formazione professionale (NEET), nel 2024 si registra un miglioramento complessivo rispetto al 2019. A livello nazionale, la percentuale di NEET si attesta al 15,2%, in calo di 6,9 punti percentuali rispetto al 22,1% rilevato nel 2019. In Veneto, il dato risulta significativamente inferiore alla media italiana, con una quota pari al 9,0% nel 2024, rispetto al 12,4% del 2019 (-3,4 punti percentuali). Anche nella provincia di Padova si osserva un andamento positivo: la quota di NEET scende dall'11,1% del 2019 al 6,1% nel 2024, registrando una riduzione di 5,0 punti percentuali e posizionandosi ben al di sotto sia della media regionale sia di quella nazionale.

QUOTA DI GIOVANI (15-29 ANNI) CHE NON LAVORANO, NON STUDIANO E NON SONO IMPEGNATI IN ALCUN PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (2024/2019)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



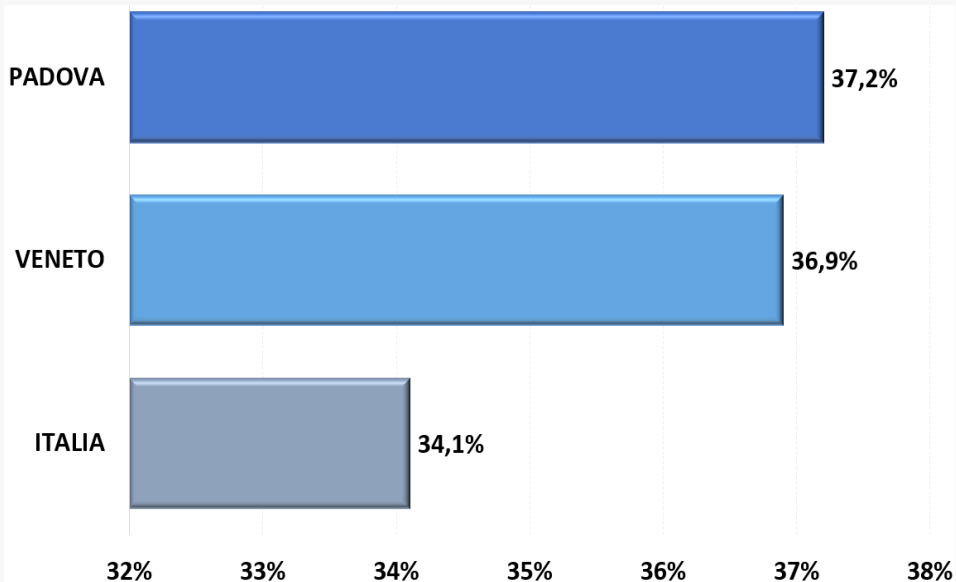
Democrazia partecipata: amministratori comunali donne e amministratori comunali under 40 nella provincia di Padova (2024)



Per quanto riguarda la componente di genere nella partecipazione democratica, nel 2024 la provincia di Padova registra una percentuale di donne tra gli amministratori comunali di origine elettiva pari al 37,2%, un valore superiore sia alla media nazionale (34,1%) sia a quella regionale (36,9%). Al contrario, sul fronte della rappresentanza intergenerazionale, la presenza di amministratori comunali under 40 risulta più contenuta: nel 2023, infatti, la loro quota si attesta al 22,6% nella provincia di Padova, un dato inferiore rispetto al valore nazionale (24,0%) e a quello regionale (26,5%). Questo evidenzia una minore partecipazione delle giovani generazioni alla governance locale, nonostante i segnali positivi sul fronte dell’equilibrio di genere.

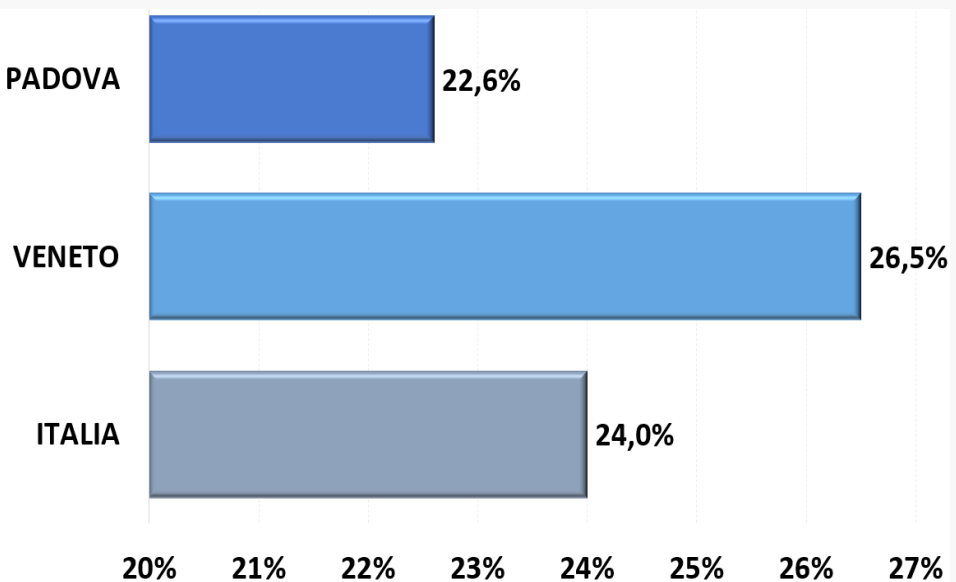
PERCENTUALE DI DONNE SUL TOTALE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI ORIGINE ELETTIVA (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



PERCENTUALE DI AMMINISTRATORI DI ETÀ INFERIORE AI 40 ANNI SUL TOTALE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI ORIGINE ELETTIVA (2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



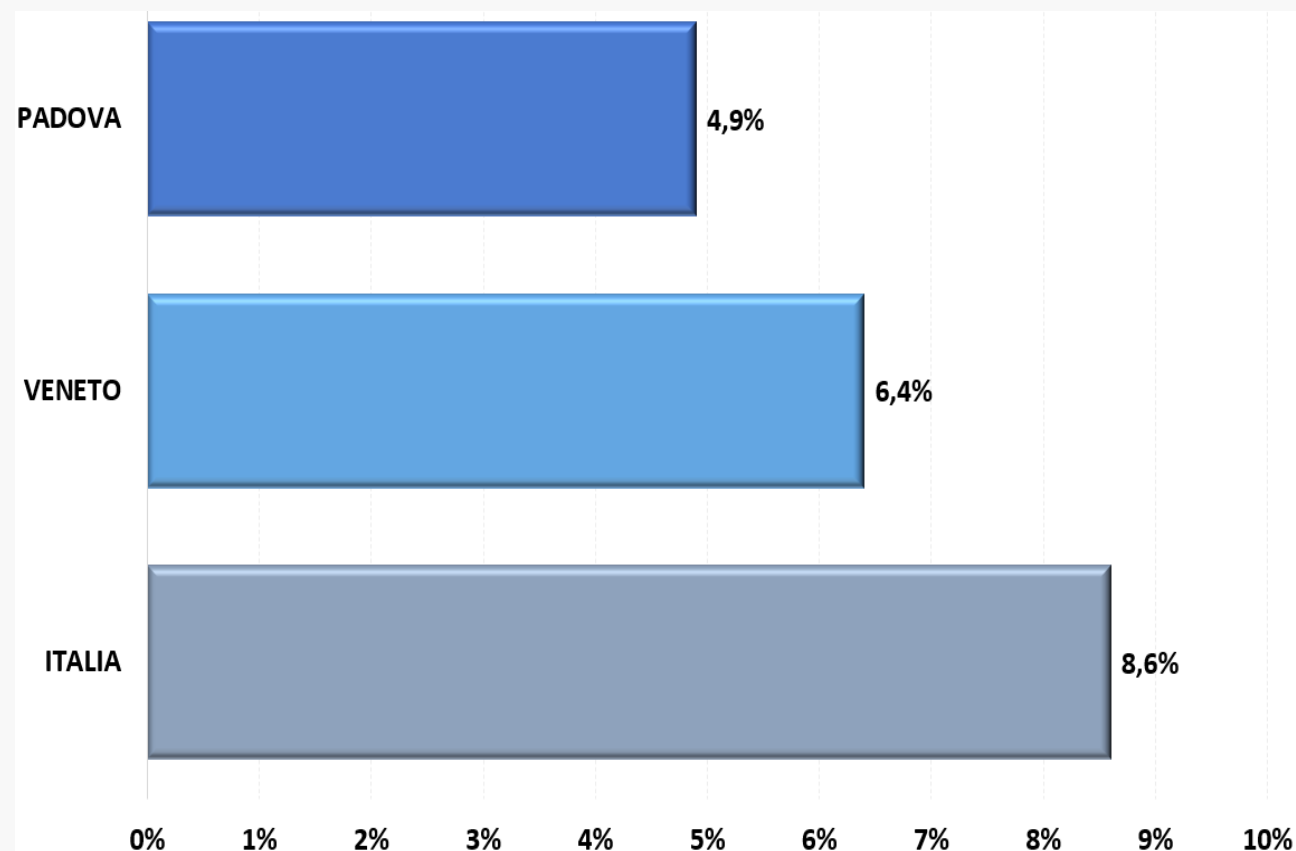
L'accessibilità ai servizi sanitari nella provincia di Padova (2023)



Considerando l'indicatore che misura il rapporto tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti, nel 2023 il Veneto registra un valore pari al 6,4%, inferiore alla media nazionale dell'8,6%. Questo dato evidenzia una minore mobilità sanitaria in uscita da parte dei residenti veneti, i quali tendono a rivolgersi più frequentemente a strutture ospedaliere situate all'interno della propria regione. A livello provinciale, la tendenza è ancora più marcata: nella provincia di Padova, infatti, la quota di dimissioni ospedaliere effettuate fuori regione si attesta al 4,9%, confermando una propensione particolarmente bassa alla mobilità sanitaria interregionale. Ciò suggerisce un'elevata capacità del sistema sanitario locale di rispondere in modo efficace ai bisogni di cura della popolazione residente.

RAPPORTO TRA LE DIMISSIONI OSPEDALIERE EFFETTUATE IN REGIONI DIVERSE DA QUELLA DI RESIDENZA E IL TOTALE DELLE DIMISSIONI DEI RESIDENTI NELLA REGIONE (2023) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



L'accessibilità ai servizi finanziari e ai servizi digitali nella provincia di Padova (2024)

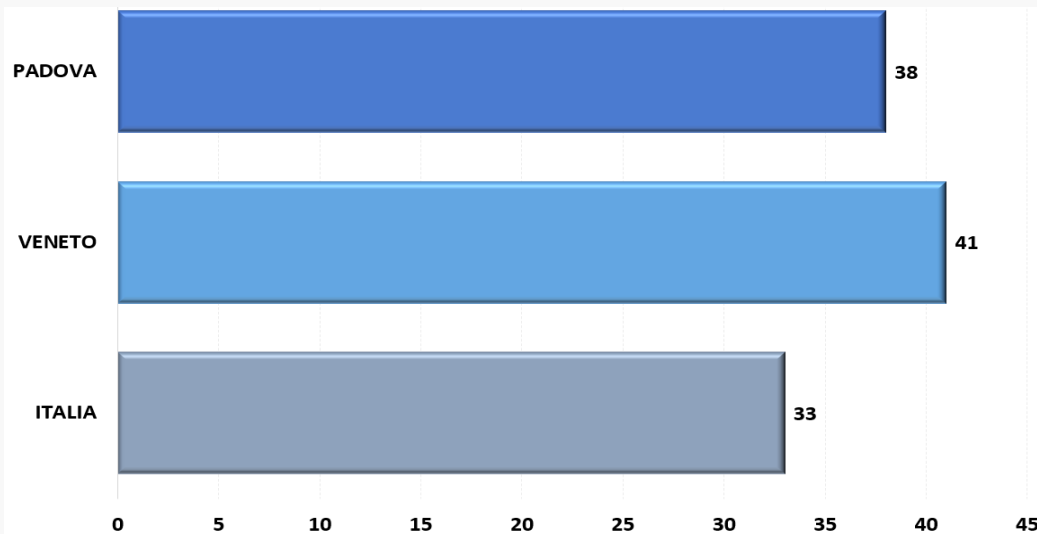


Nel contesto della valutazione sull'accessibilità ai servizi finanziari, il Veneto presenta nel 2024 una densità di sportelli bancari superiore alla media nazionale, con 37 sportelli ogni 100.000 abitanti, rispetto ai 33 registrati in Italia. Anche la provincia di Padova mostra una densità superiore al dato nazionale, con 38 sportelli ogni 100.000 abitanti, pur risultando leggermente inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi digitali, Padova si colloca al di sopra della media regionale, ma leggermente al di sotto di quella nazionale. Nel 2024, infatti, il 70,4% delle famiglie residenti risulta servito da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità, a fronte del 64,9% rilevato in Veneto e del 70,7% a livello nazionale. Questi dati confermano una buona dotazione infrastrutturale, sia fisica che digitale, a supporto della qualità della vita e della competitività territoriale.

NUMERO DI SPORTELLI BANCARI OGNI 100.000 ABITANTI (2024)

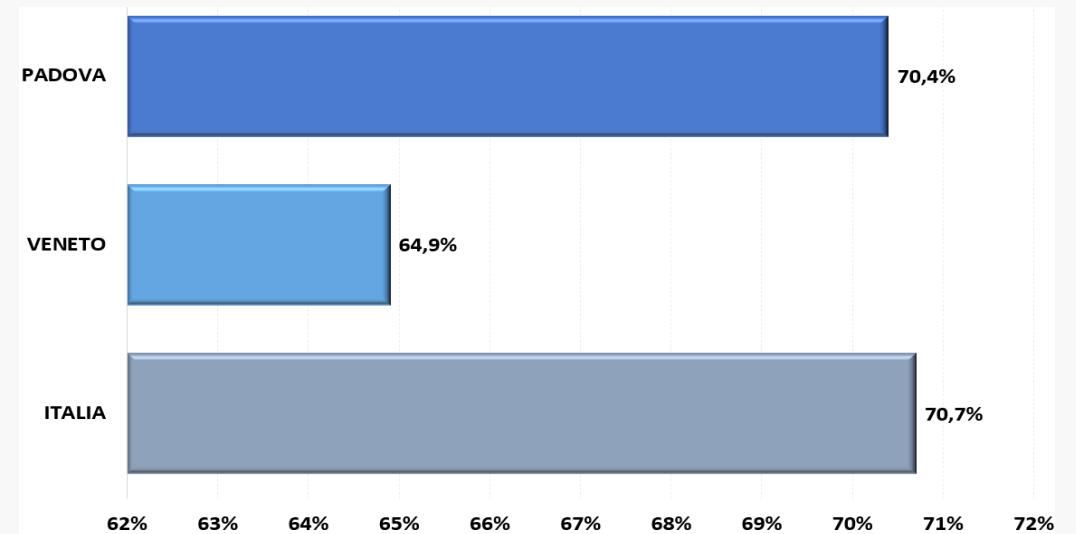
- unità -

(Fonte: elaborazione propria su dati Banca d'Italia – estrazione 07/11/2025)



PERCENTUALE DI FAMIGLIE CHE RISIEDONO IN UNA ZONA SERVITA DA UNA CONNESSIONE DI NUOVA GENERAZIONE AD ALTISSIMA CAPACITÀ (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 07/11/2025)



I finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella provincia di Padova (2025)



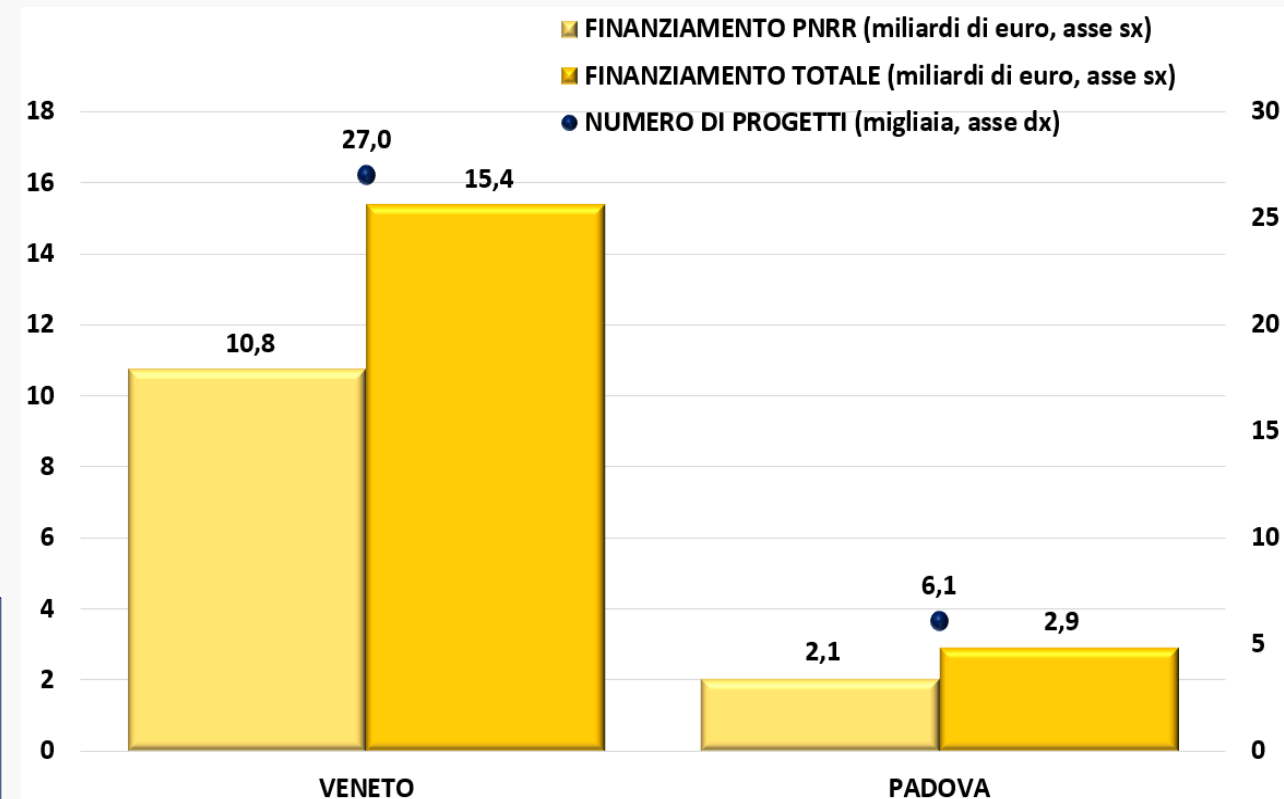
A ottobre 2025, in Veneto risultano validati 27.046 progetti riconducibili al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un valore complessivo pari a 15,4 miliardi di euro, corrispondente al 7,1% del totale nazionale. In questo contesto, la provincia di Padova assume un ruolo di particolare rilievo, con 6.126 progetti approvati e risorse complessive pari a 2,9 miliardi di euro, equivalenti a circa il 19% dei finanziamenti PNRR destinati al Veneto. I progetti finanziati abbracciano un ampio ventaglio di obiettivi strategici: dalla riqualificazione urbana alla transizione ecologica e digitale, dal potenziamento delle infrastrutture materiali al rafforzamento del capitale umano e dei servizi alla persona. Questa articolata distribuzione degli interventi delinea una traiettoria di sviluppo coerente con le priorità europee in materia di sostenibilità, innovazione e inclusione sociale.

*Per *Finanziamento PNRR* si intendono le risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, pari a 194,4 miliardi di euro, finanziate attraverso sovvenzioni e prestiti del Recovery and Resilience Facility (RRF) dell'Unione Europea, istituito per contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia da Covid-19. Per *Finanziamento Totale* si fa invece riferimento all'insieme complessivo delle fonti di finanziamento pubbliche e private collegate ai progetti riconducibili al PNRR, comprendendo quindi, oltre alle risorse RRF, anche eventuali cofinanziamenti nazionali, regionali o privati.

IL VALORE DEI FINANZIAMENTI E IL NUMERO DI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) NELLA PROVINCIA DI PADOVA (ottobre 2025)

- valori assoluti -

(Fonte: elaborazione propria su dati Catalogo Open Data Italia Domani – estrazione 10/11/2025)



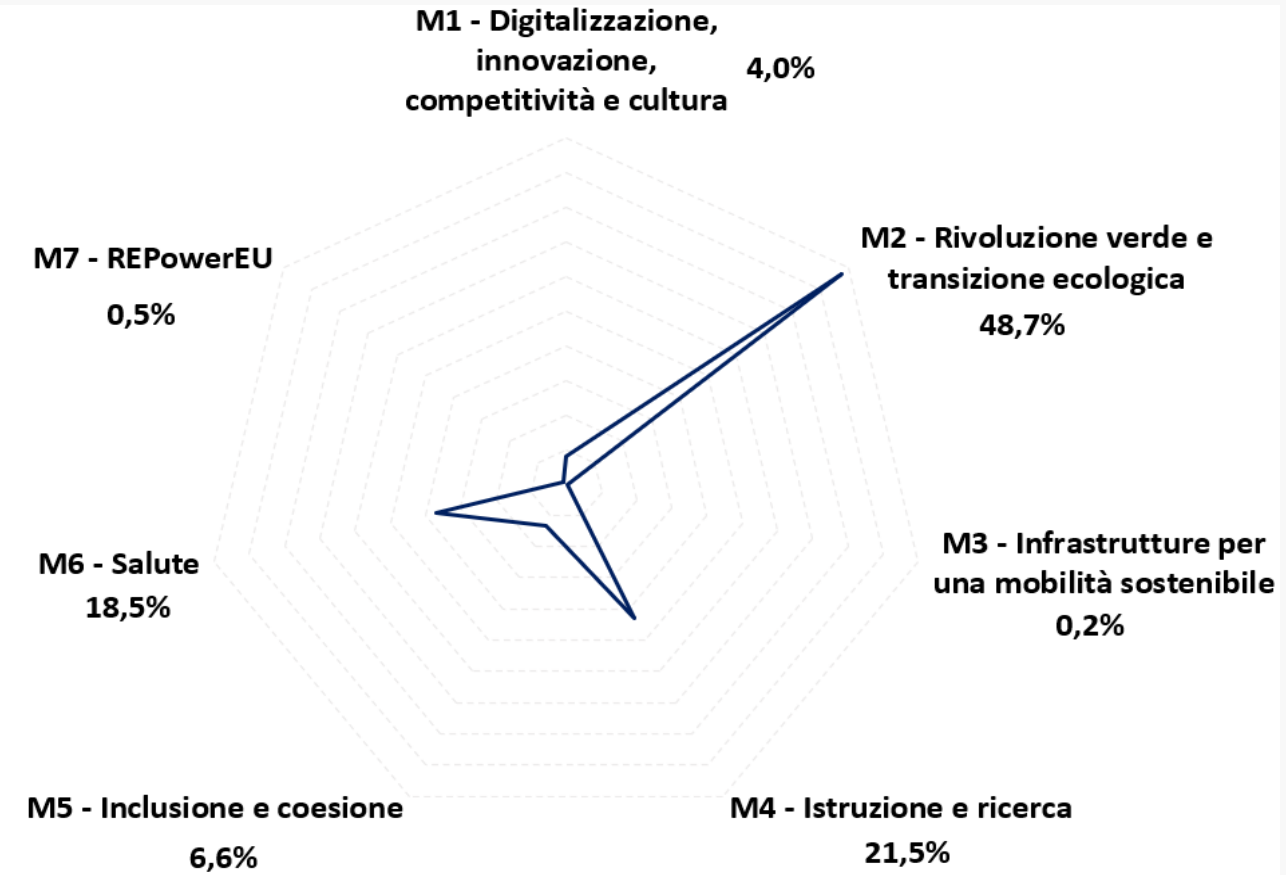
I finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella provincia di Padova per Missione (2025)



La distribuzione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella provincia di Padova, aggiornata a ottobre 2025, evidenzia una significativa concentrazione degli investimenti in ambiti strategici quali sostenibilità ambientale, formazione e sanità. Quasi la metà dei finanziamenti complessivi (48,7%) è destinata alla Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, segnale di una forte vocazione territoriale verso la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e la tutela ambientale. Segue la Missione 4 – Istruzione e ricerca, che assorbe il 21,5% delle risorse, a conferma dell'impegno della provincia nel rafforzare la qualità e la capacità innovativa del sistema formativo e universitario. Rilevante anche la quota attribuita alla Missione 6 – Salute, pari al 18,5%, che finanzia interventi mirati al potenziamento dell'assistenza territoriale, alla digitalizzazione dei servizi sanitari e alla modernizzazione delle strutture ospedaliere. Le risorse residue si distribuiscono tra: Missione 5 – Inclusione e coesione: 6,6%; Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: 4,0%; Missione 7 – REPowerEU: 0,5%; Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile: 0,2%. Questa articolazione degli investimenti delinea una strategia di sviluppo territoriale coerente con le priorità europee in materia di sostenibilità, innovazione e inclusione sociale.

IL VALORE DEI FINANZIAMENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) NELLA PROVINCIA DI PADOVA, PER MISSIONE (ottobre 2025) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Catalogo Open Data Italia Domani – estrazione 10/11/2025)



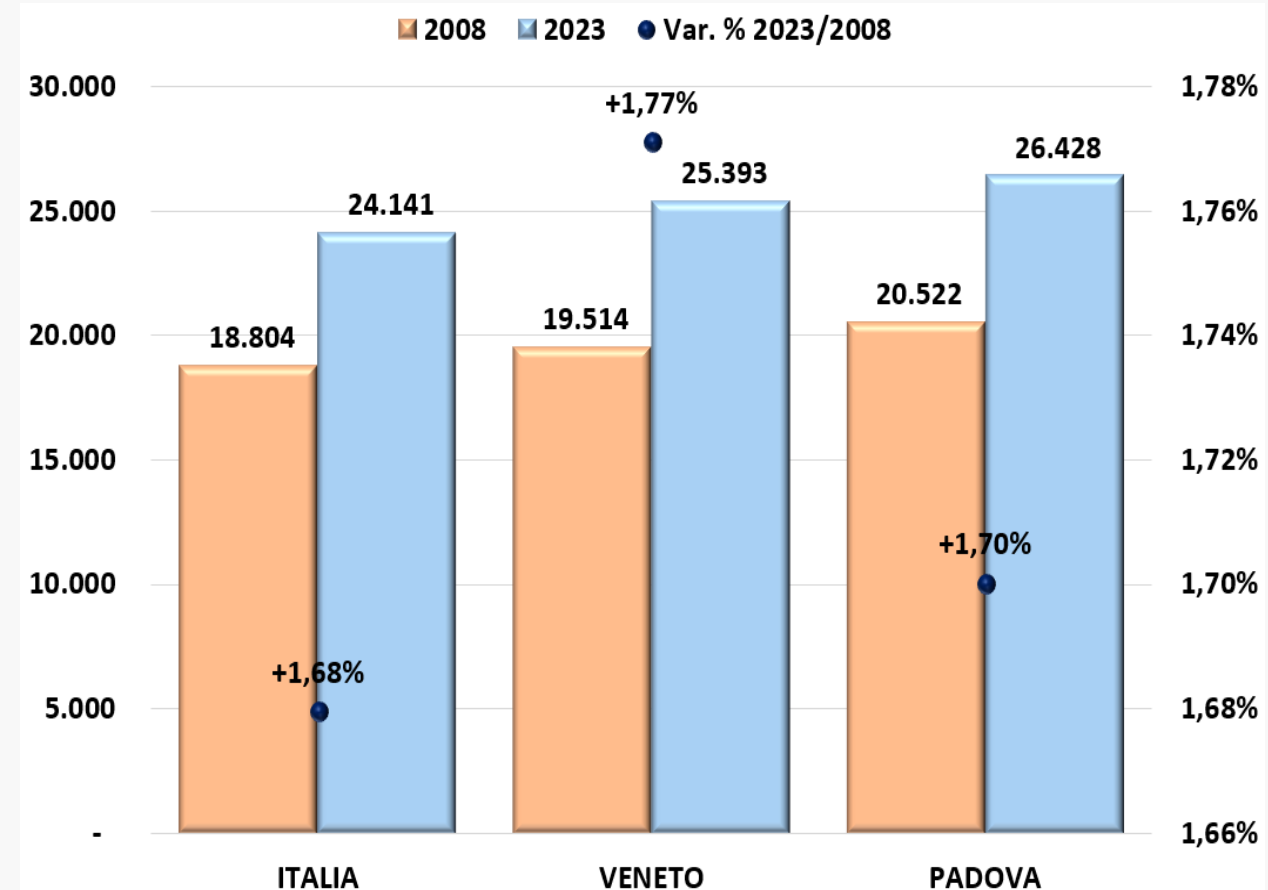
Economia: il reddito disponibile pro capite nella provincia di Padova (2023/2008)



Nel 2023, il reddito medio disponibile pro capite in Veneto si attesta a 25.393 euro, un valore superiore alla media nazionale, pari a 24.141 euro. La provincia di Padova registra un dato ancora più elevato, con un reddito disponibile pro capite pari a 26.428 euro, superiore sia alla media italiana sia a quella regionale. Nel confronto temporale con il 2008, Padova mostra una crescita leggermente più accentuata rispetto al dato nazionale: l'incremento del reddito medio disponibile è pari a +1,70%, contro il +1,68% rilevato in Italia. Tuttavia, la variazione risulta inferiore rispetto a quella regionale, che registra un aumento del +1,77% nello stesso periodo. Questi dati confermano la solidità economica del territorio padovano, pur in un contesto di crescita contenuta su scala nazionale.

REDDITO MEDIO DISPONIBILE PRO CAPITE NELLA PROVINCIA DI PADOVA (2023/2008) - valori assoluti e var. % -

(Fonte: elaborazione propria su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze – estrazione 10/11/2025)



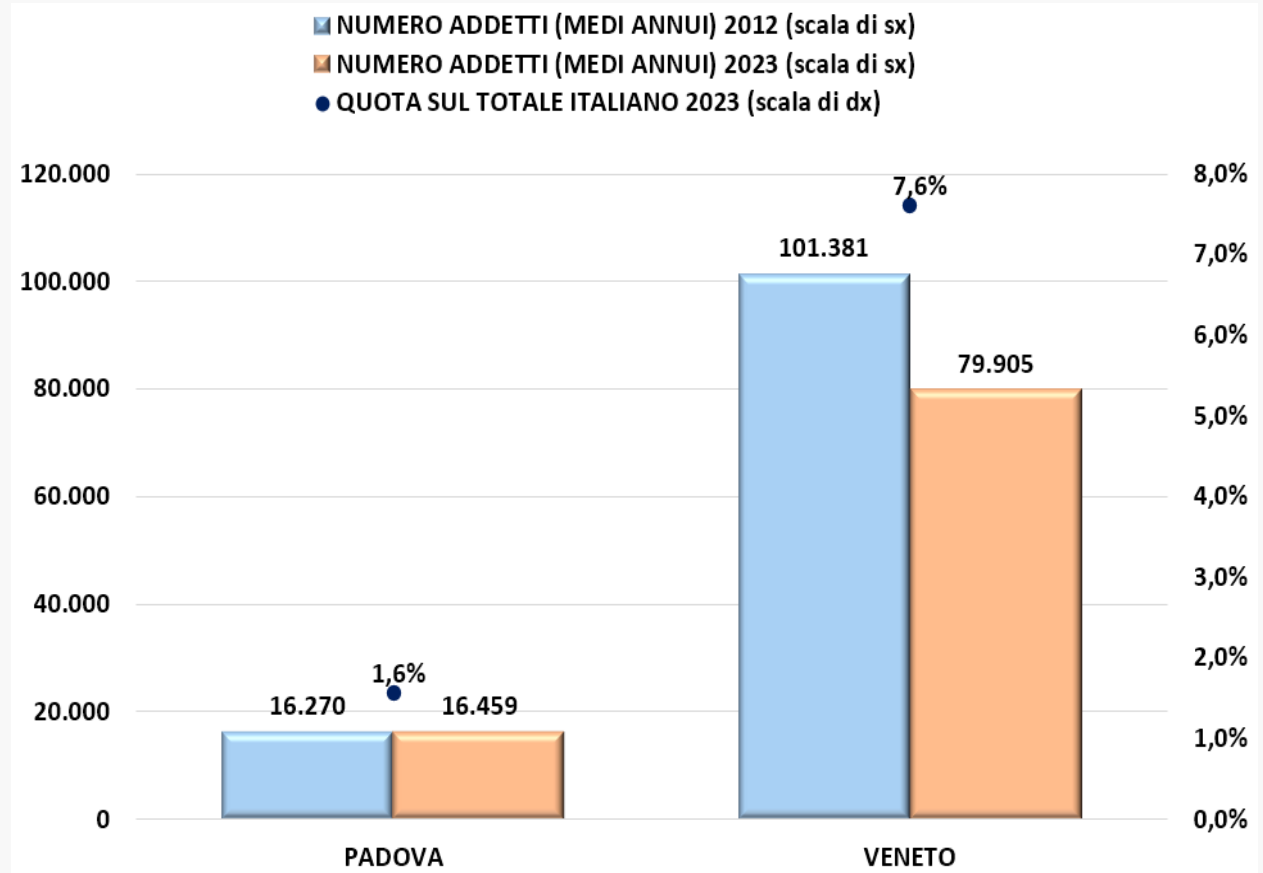
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive (2023/2012)



Nell'ambito dell'analisi della traiettoria di sviluppo economico e sociale della provincia di Padova, l'osservazione del numero di addetti nelle imprese cooperative attive consente di cogliere il ruolo strutturale del movimento cooperativo all'interno del tessuto produttivo locale. Nel 2023, secondo i dati del Registro Statistico Asia Occupazione (ISTAT – appendice, scheda 35), gli addetti delle cooperative padovane ammontano a 16.459 unità, in lieve crescita rispetto al 2012 (+1,2%). Nello stesso periodo, il numero complessivo di addetti nelle cooperative venete registra una contrazione significativa, passando da 101.381 a 79.905 unità (-21,2%). Questo andamento ha determinato un rafforzamento del peso relativo di Padova, la cui quota sul totale regionale è salita dal 16,0% al 20,6%. La provincia rappresenta inoltre circa l'1,6% dell'occupazione cooperativa nazionale, confermandosi come uno dei poli più rilevanti del Nord-Est. In un contesto in cui l'occupazione complessiva regionale ha mostrato segnali di crescita negli ultimi anni (fonte: L'economia del Veneto – Banca d'Italia, giugno 2025), il movimento cooperativo padovano evidenzia una dinamica nel complesso stabile, accompagnata da significative ricomposizioni settoriali al proprio interno.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA (2023/2012) -valori assoluti e %-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

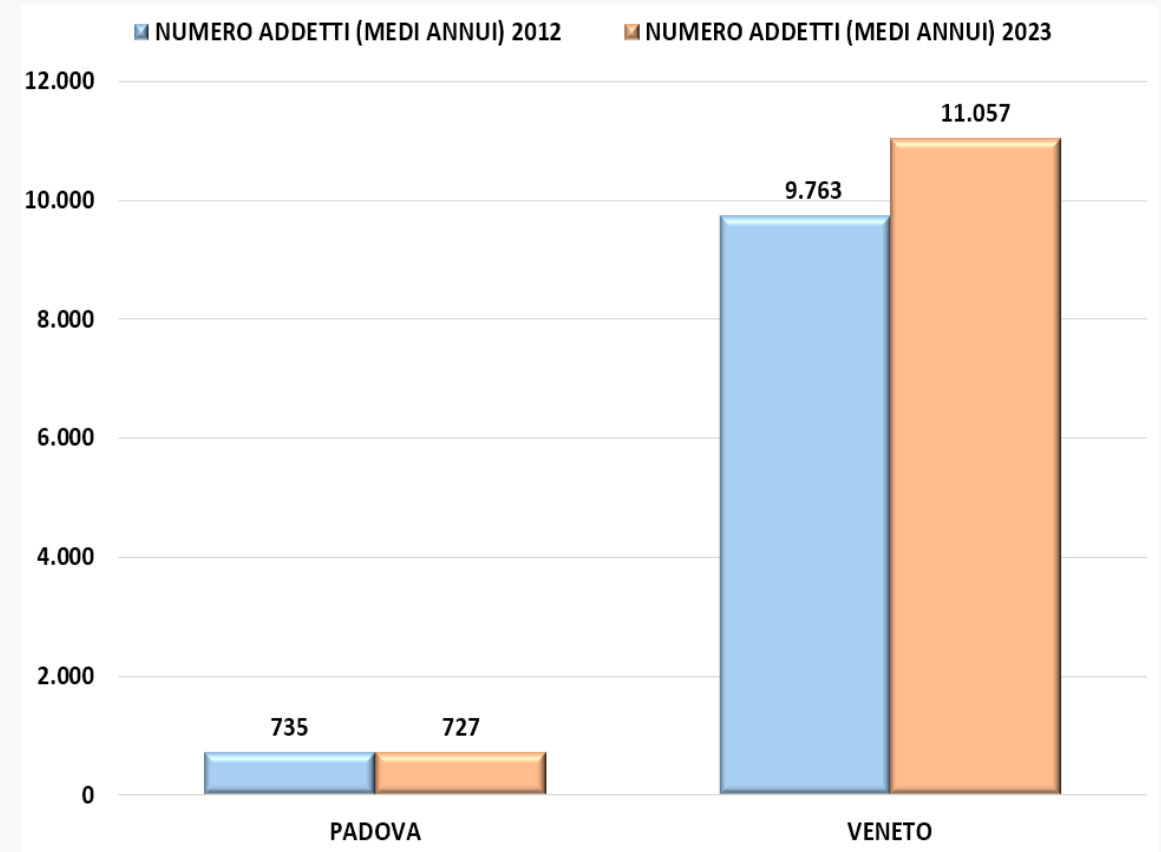


Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «C - Attività Manifatturiere» (2023/2012)

Nel settore delle Attività manifatturiere, le imprese cooperative attive nella provincia di Padova impiegano 727 addetti nel 2023, a fronte dei 735 registrati nel 2012, evidenziando una lieve flessione nel medio periodo (-1,0%). Il comparto rappresenta una quota contenuta dell'occupazione cooperativa provinciale, pari al 4,4% del totale, e contribuisce per circa il 6,6% all'occupazione cooperativa manifatturiera dell'intero Veneto. La sostanziale tenuta del settore manifatturiero cooperativo padovano si inserisce in un contesto regionale caratterizzato da dinamiche occupazionali deboli nel comparto industriale, influenzate dal rallentamento del ciclo economico. Rispetto agli altri comparti cooperativi presenti sul territorio, la manifattura si distingue per una crescita meno dinamica, confermando un ruolo prevalentemente di presidio occupazionale, piuttosto che di traino nell'espansione degli addetti delle imprese cooperative.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «C-ATTIVITÀ MANIFATTURIERE» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



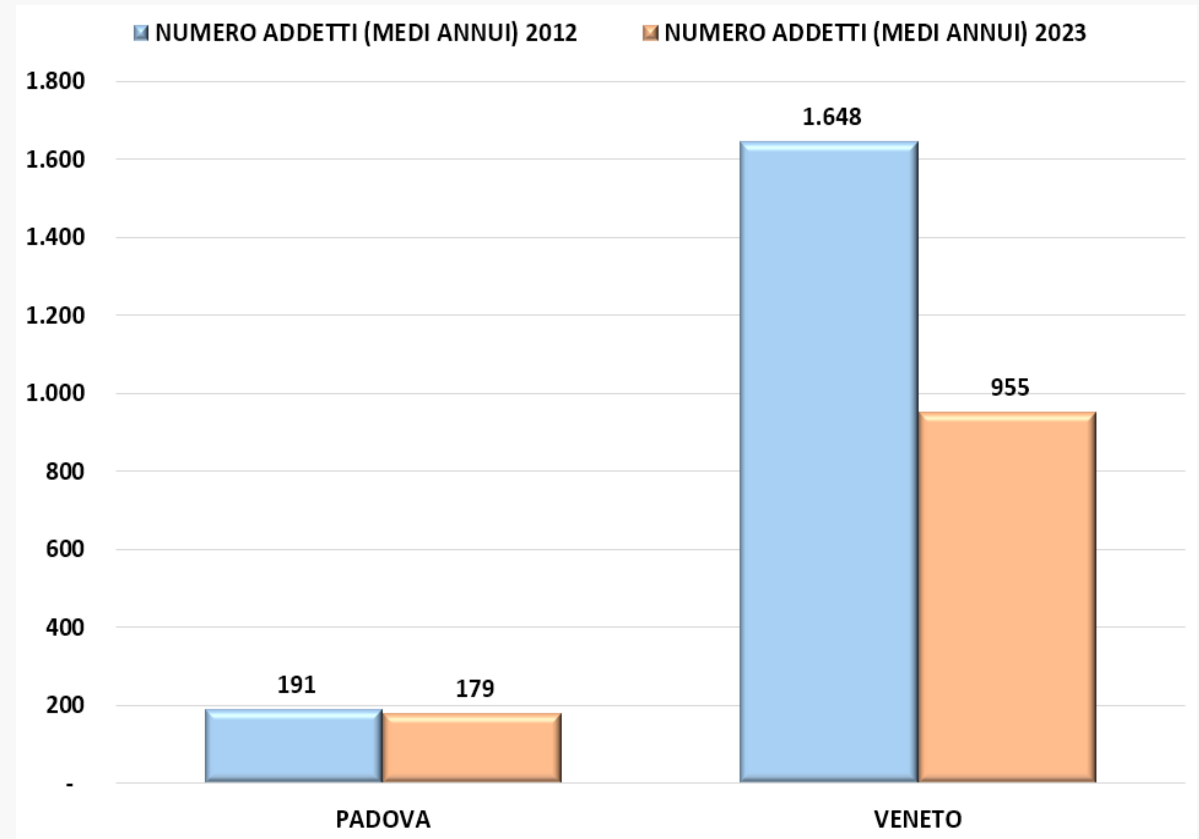
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «F - Costruzioni» (2023/2012)



Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore delle Costruzioni e abitazione in provincia di Padova impiegano 179 addetti, in calo rispetto ai 191 registrati nel 2012 (-6,0%). Il comparto rappresenta una quota contenuta dell'occupazione cooperativa provinciale, pari all'1,1% del totale, ma incrementa significativamente il proprio peso relativo sul totale regionale, passando dall'11,6% al 18,8% degli addetti cooperativi veneti nel settore. La contrazione osservata risulta in controtendenza rispetto all'andamento generale del comparto delle costruzioni nel sistema imprenditoriale veneto, che ha registrato una crescita dell'attività e dell'occupazione negli ultimi anni (fonte: L'economia del Veneto – Banca d'Italia, giugno 2025). Ne emerge un settore cooperativo padovano delle Costruzioni che, pur mantenendo una presenza stabile sul territorio, non ha beneficiato appieno della fase espansiva del comparto, collocandosi tra quelli a dinamica moderatamente negativa nel periodo 2012–2023.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «F-COSTRUZIONI» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



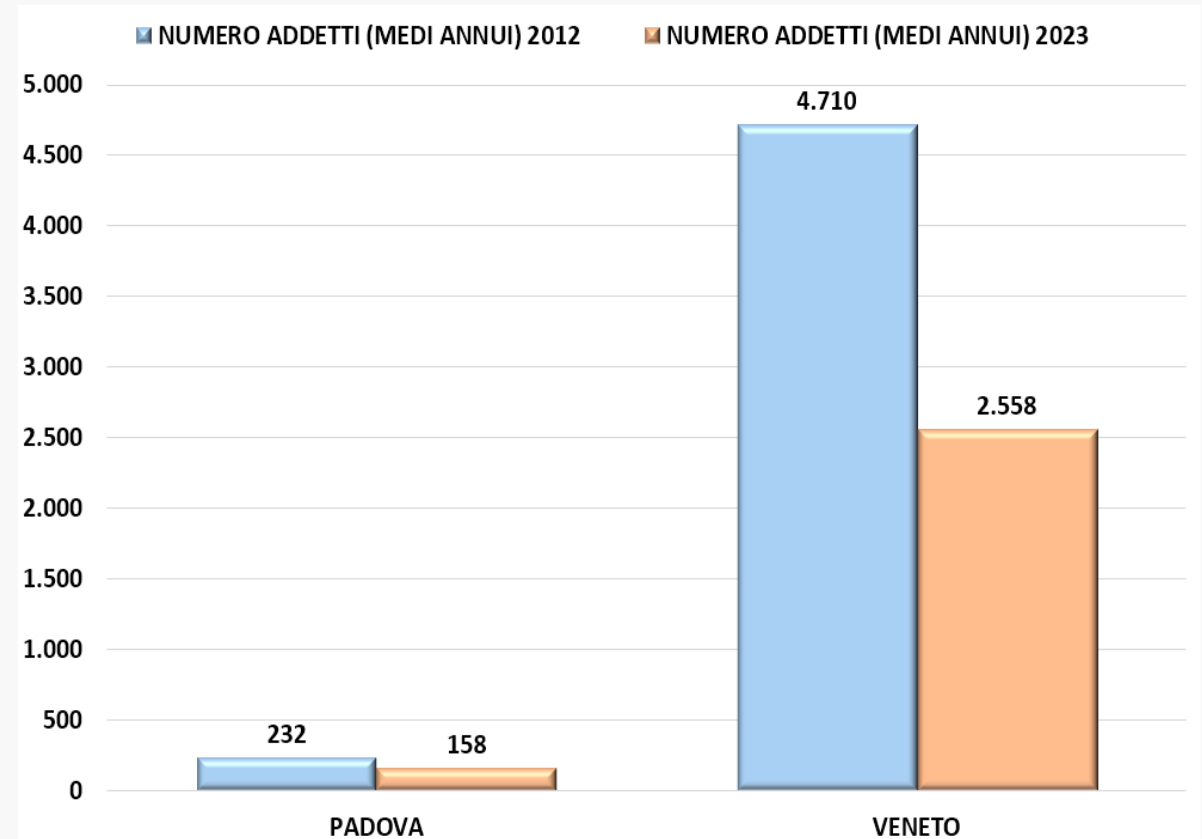
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «G - Commercio» (2023/2012)



Nel settore del Commercio, gli addetti delle imprese cooperative attive nella provincia di Padova passano da 232 unità nel 2012 a 158 nel 2023, registrando una contrazione del -32,0%. Il comparto rappresenta, nel 2023, circa l'1,0% dell'occupazione cooperativa provinciale, mantenendo un peso quantitativamente contenuto. Tuttavia, la sua incidenza sul totale degli addetti cooperativi veneti del commercio cresce lievemente, passando dal 4,9% del 2012 al 6,2% nel 2023. Il ridimensionamento dell'occupazione cooperativa nel commercio si inserisce in un contesto più ampio: dopo una fase di ripresa post-pandemica, il comparto ha mostrato segnali di rallentamento, in particolare nei servizi legati alla distribuzione. Nel confronto con gli altri comparti cooperativi padovani, il commercio risulta tra quelli con la contrazione più marcata, suggerendo un possibile processo di riposizionamento del modello cooperativo verso ambiti più dinamici o strategici.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «G-COMMERCIO» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



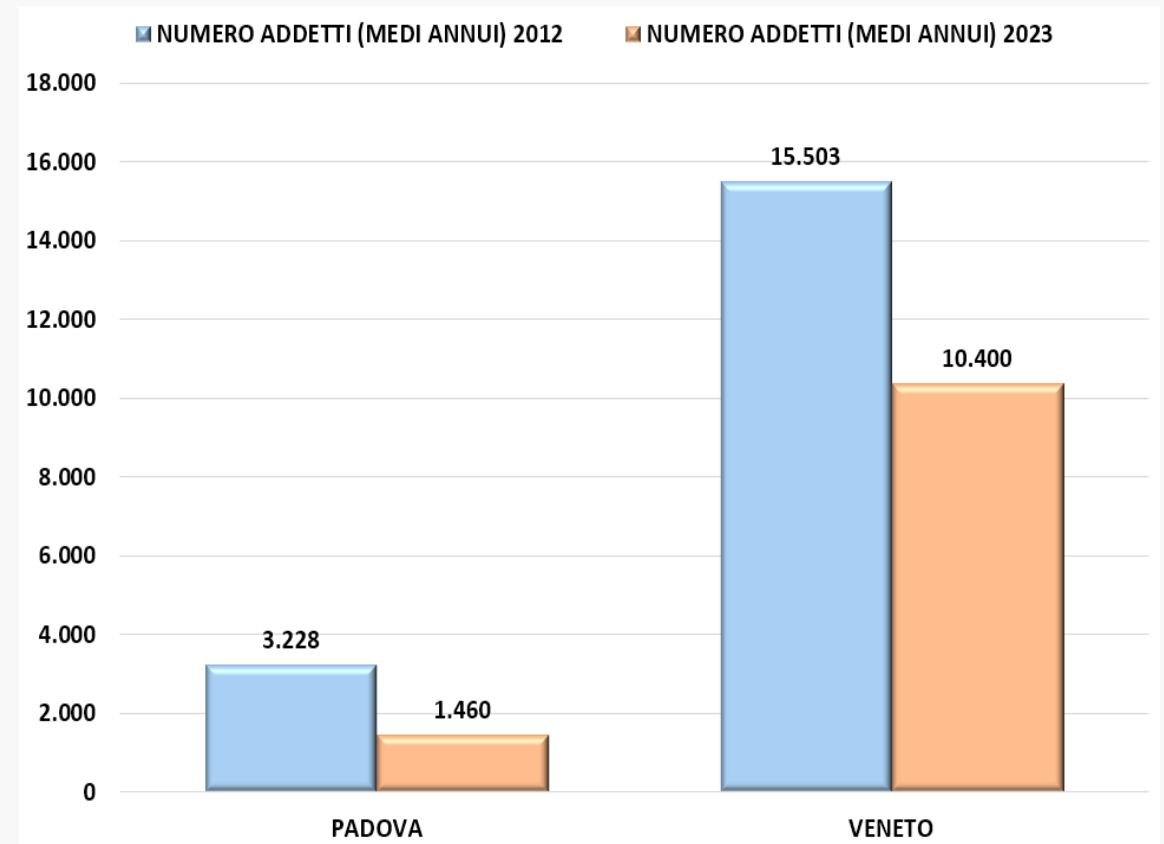
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «H - Trasporto e logistica» (2023/2012)



Nel settore Trasporto e logistica, le imprese cooperative attive nella provincia di Padova impiegano 1.460 addetti nel 2023, in netto calo rispetto ai circa 3.228 del 2012. La contrazione dell'occupazione cooperativa è pari al -54,8%, con una perdita di oltre 1.700 posti di lavoro, configurandosi come una delle dinamiche più negative tra i comparti cooperativi padovani nel periodo 2012–2023. Nonostante il ridimensionamento, il comparto continua a rappresentare quasi il 9% del totale degli addetti cooperativi provinciali, confermandosi tra i principali poli occupazionali del movimento. A livello regionale, Padova contribuisce per circa il 14% all'occupazione cooperativa veneta nel settore. La flessione registrata appare più accentuata rispetto all'evoluzione complessiva dell'occupazione nel comparto dei trasporti e dei servizi in Veneto, dove si sono osservati andamenti differenziati. Tale dinamica può essere attribuita, almeno in parte, alla riorganizzazione delle catene logistiche e all'ingresso di operatori di maggiori dimensioni, che hanno inciso sulla struttura e sulla competitività del modello cooperativo locale (fonte: L'economia del Veneto – Banca d'Italia, giugno 2025).

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «H-TRASPORTO E LOGISTICA» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «I - Ricettivo e Ristorazione» (2023/2012)

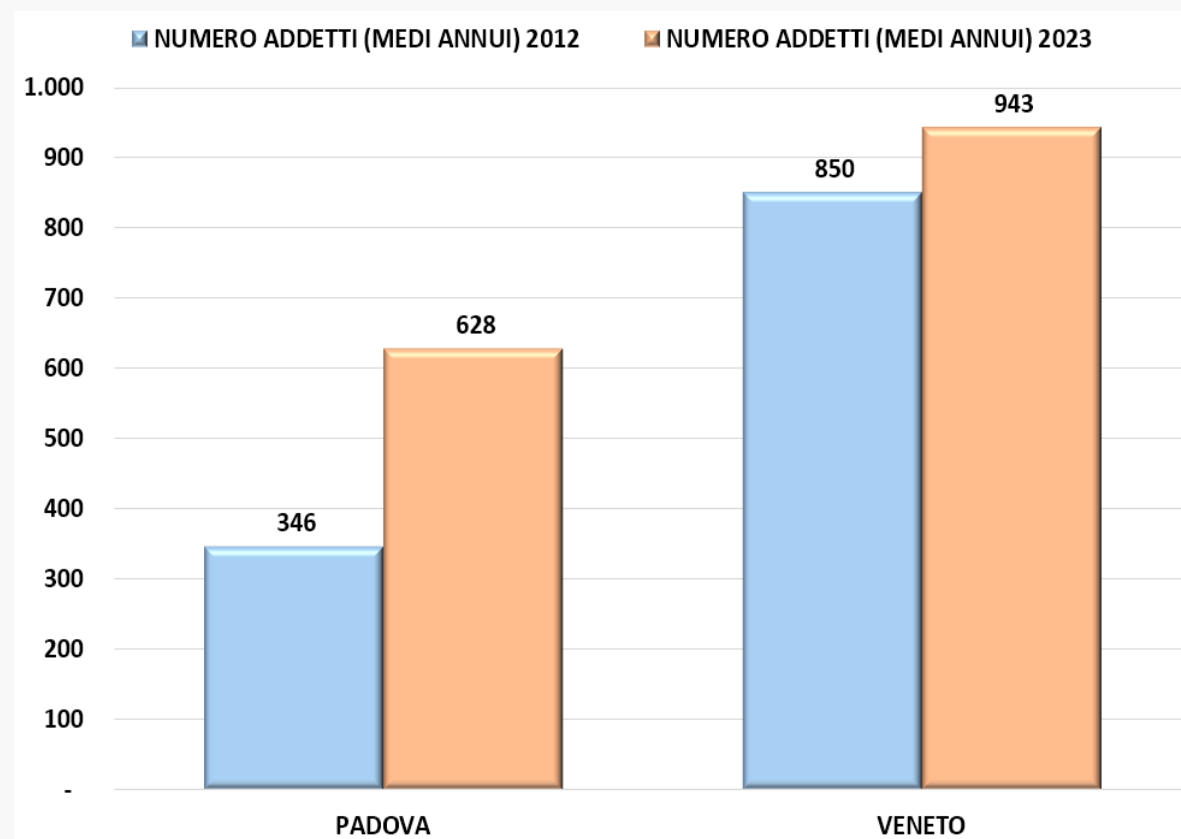


Nel settore Ricettivo e Ristorazione, le imprese cooperative attive nella provincia di Padova impiegano 628 addetti nel 2023, in forte crescita rispetto ai 346 del 2012 (+81,4%, pari a oltre 280 unità in più). Pur rappresentando una quota ancora contenuta dell'occupazione cooperativa provinciale (circa il 3,8%), il comparto assume un ruolo di marcata specializzazione a livello regionale: Padova concentra infatti circa i due terzi (66,6%) degli addetti cooperativi veneti nel turismo e nella ristorazione. La crescita del settore si inserisce in un contesto regionale caratterizzato da una vivace dinamica del turismo e dei servizi correlati. Nel confronto intersettoriale, il Ricettivo e Ristorazione risulta il comparto cooperativo con la crescita più intensa tra il 2012 e il 2023, contribuendo in modo significativo alla diversificazione della base occupazionale del movimento cooperativo padovano, orientandola verso attività ad alto contenuto di servizi e forte potenziale di sviluppo.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «I-RICETTIVO E RISTORAZIONE»

(2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



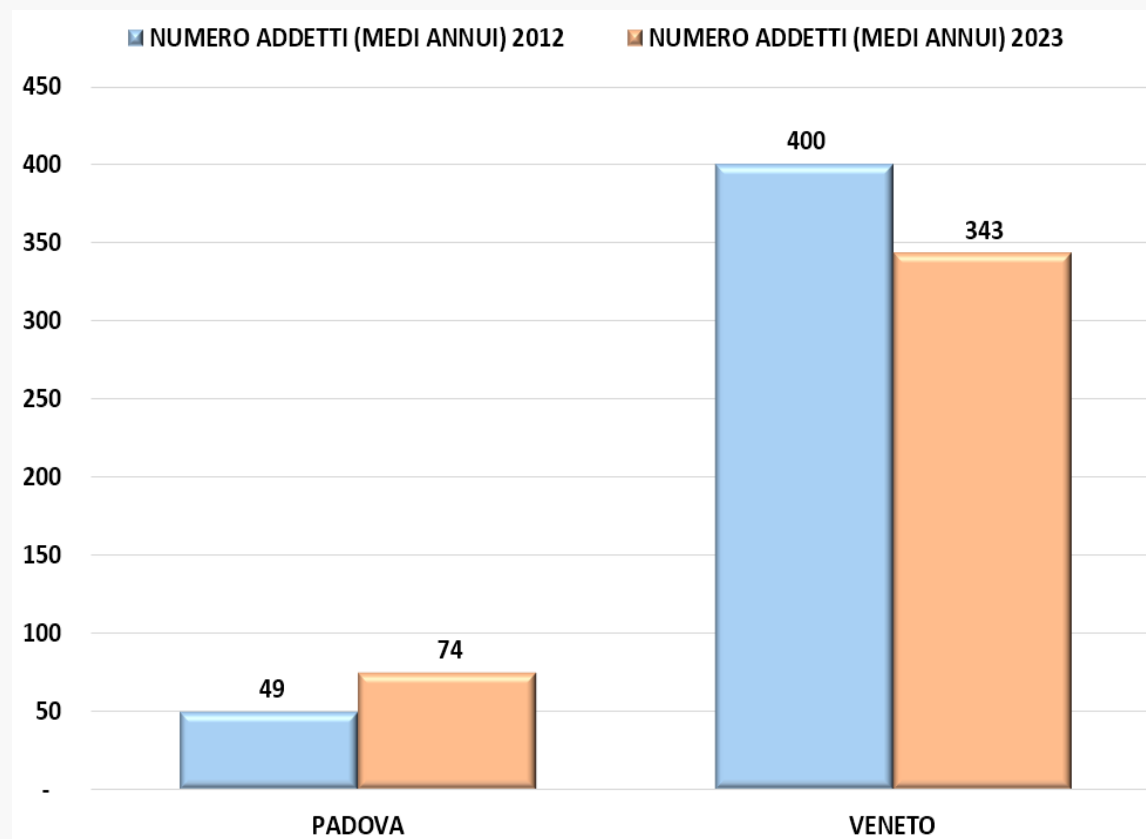
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «J - Informazione e comunicazione» (2023/2012)



Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore dell'Informazione e comunicazione in provincia di Padova impiegano 74 addetti, in crescita rispetto ai 49 del 2012, con un incremento del +50,5%. Sebbene il comparto rappresenti una quota molto contenuta dell'occupazione cooperativa provinciale (pari allo 0,5% del totale), il suo peso sul totale veneto degli addetti cooperativi del settore è aumentato in modo significativo, passando dal 12,3% del 2012 al 21,7% nel 2023. Questa dinamica positiva riflette l'emergere di nicchie specializzate nei servizi informativi e comunicativi, in un contesto regionale caratterizzato dalla crescente rilevanza delle attività ad alto contenuto di conoscenza. Nel confronto intersettoriale, l'Informazione e comunicazione si colloca tra i comparti cooperativi padovani a maggiore crescita relativa, pur su valori assoluti contenuti, contribuendo a rafforzare la presenza del movimento cooperativo in ambiti ad alta intensità di capitale umano e digitale.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «J - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



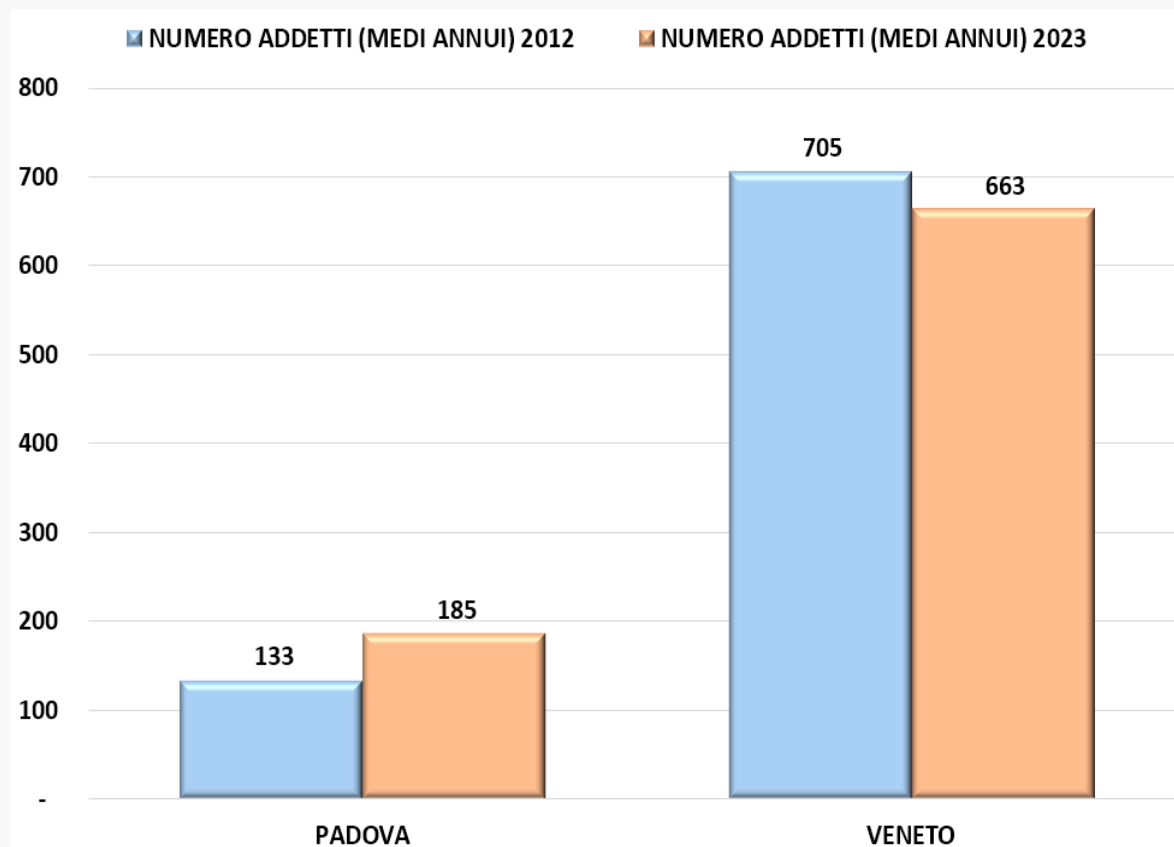
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «M - Servizi professionali» (2023/2012)



Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore dei Servizi professionali in provincia di Padova impiegano 185 addetti, in crescita rispetto ai 133 del 2012, con un incremento del +39,2%. Il comparto rappresenta circa l'1,1% dell'occupazione cooperativa provinciale, ma assume un peso crescente a livello regionale: la quota padovana sul totale degli addetti cooperativi veneti del settore è passata dal 18,9% al 28,0% tra il 2012 e il 2023. Questa espansione occupazionale si inserisce in un contesto in cui i servizi professionali e tecnico-specialistici assumono un ruolo sempre più centrale nel sistema produttivo veneto. Nel confronto intersettoriale, i Servizi professionali si collocano tra i comparti cooperativi padovani più dinamici, pur partendo da dimensioni contenute. Contribuiscono così a rafforzare la presenza del movimento cooperativo in ambiti ad alto valore aggiunto, orientati al supporto delle imprese e delle comunità locali.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «M - SERVIZI PROFESSIONALI» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



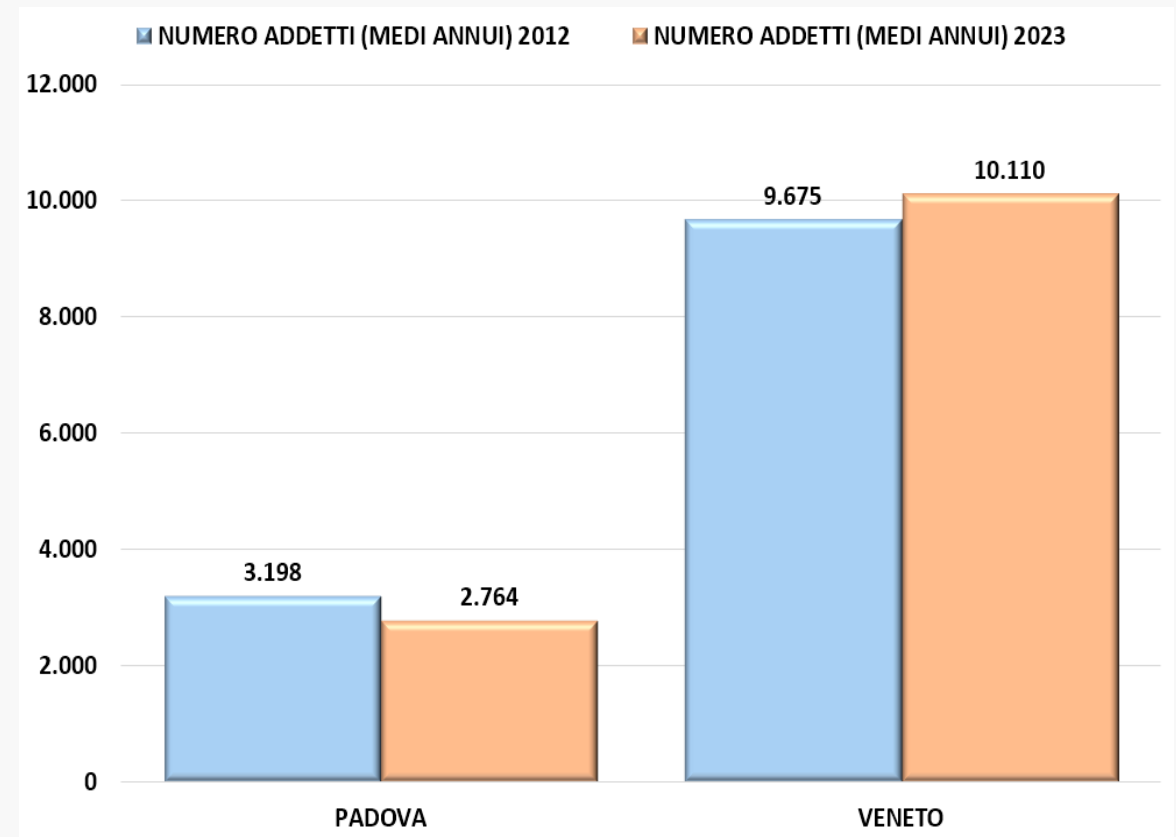
Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «N - Pulizie e Multiservice» (2023/2012)



Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore Pulizie e Multiservice in provincia di Padova impiegano 2.764 addetti, in calo rispetto ai circa 3.198 del 2012, con una contrazione pari al -13,6% (oltre 430 unità in meno). Nonostante la flessione, il comparto si conferma il secondo polo occupazionale del movimento cooperativo padovano, rappresentando circa il 16,8% del totale degli addetti cooperativi provinciali. A livello regionale, Padova concentra oltre un quarto degli addetti cooperativi veneti del settore (27,3% nel 2023), rafforzando la propria centralità. La riduzione osservata riflette verosimilmente gli effetti dell'innovazione organizzativa nei servizi di facility management e la crescente pressione competitiva, in un contesto regionale in cui l'occupazione nei servizi privati ha continuato a crescere, seppur con intensità contenuta (fonte: L'economia del Veneto – Banca d'Italia, giugno 2025). Nel confronto intersettoriale, il comparto Pulizie e Multiservice mostra una contrazione meno accentuata rispetto ad altri segmenti in flessione, confermando un ruolo ancora strategico nell'architettura occupazionale del movimento cooperativo padovano.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «N - PULIZIE E MULTISERVICE» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

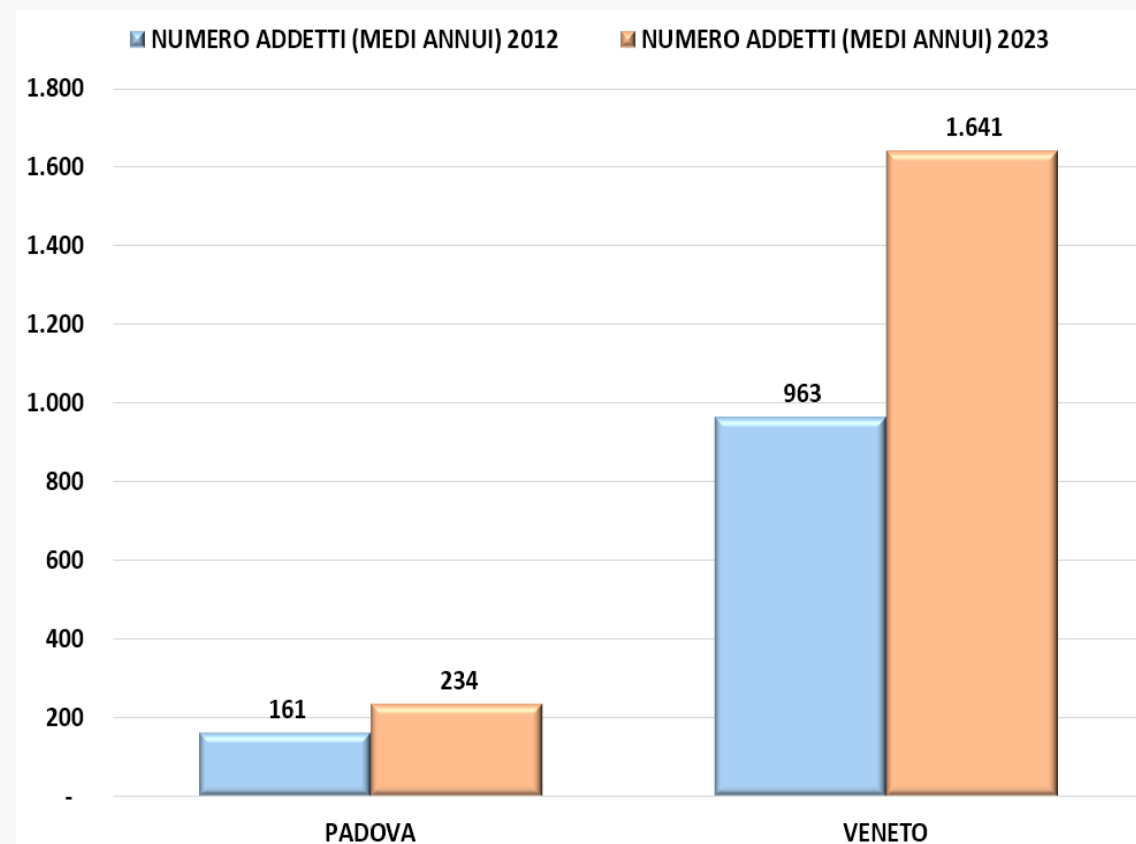


Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «P - Istruzione e formazione» (2023/2012)

Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore Istruzione e formazione in provincia di Padova impiegano 234 addetti, in crescita rispetto ai 161 del 2012, con un incremento del +45,6%. Il comparto rappresenta circa l'1,4% dell'occupazione cooperativa provinciale e raccoglie il 14,2% degli addetti cooperativi veneti del settore, quota in lieve flessione rispetto al 2012 a causa della crescita registrata in altri territori. L'espansione del segmento cooperativo dell'Istruzione e formazione si inserisce in un contesto regionale caratterizzato da una crescente domanda di competenze e servizi educativi, trainata dalla transizione digitale e demografica. Nel confronto intersettoriale, il comparto si colloca tra quelli a più elevata crescita relativa, pur mantenendo dimensioni contenute. Contribuisce così a rafforzare il ruolo del movimento cooperativo nel sostegno alle politiche di sviluppo del capitale umano e alla qualificazione dei servizi alla persona.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «P - ISTRUZIONE E FORMAZIONE» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «Q - Sociale e Sanitario» (2023/2012)

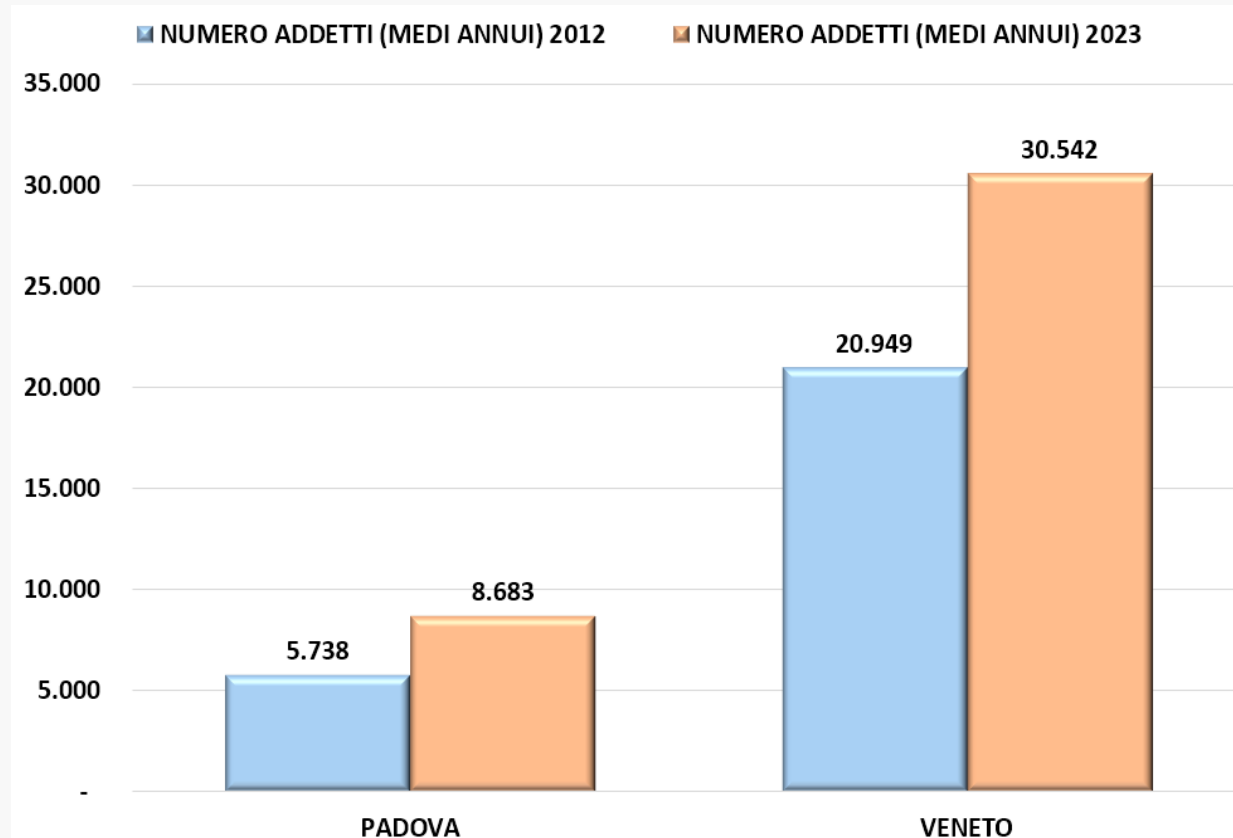


Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore Sociale e sanitario in provincia di Padova impiegano 8.683 addetti, in forte crescita rispetto ai circa 5.738 del 2012 (+51,3%, pari a quasi 3.000 unità in più). Il comparto rappresenta oltre la metà dell'occupazione cooperativa provinciale (circa il 52,8%) e raccoglie il 28,4% degli addetti cooperativi veneti del settore, confermando il ruolo di Padova come principale polo regionale del welfare cooperativo. L'espansione del settore si inserisce in un contesto di crescente domanda di servizi alla persona, sanitari e socio-assistenziali, alimentata dall'invecchiamento della popolazione e dall'evoluzione dei bisogni sociali. Nel confronto intersettoriale, il Sociale e sanitario si colloca tra i comparti più dinamici del movimento cooperativo padovano, secondo solo al Ricettivo e Ristorazione in termini di crescita percentuale. È inoltre il principale motore dell'aumento complessivo degli addetti cooperativi tra il 2012 e il 2023, contribuendo in modo decisivo alla tenuta e allo sviluppo del modello cooperativo sul territorio.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «Q - SOCIALE E SANITARIO»

(2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)

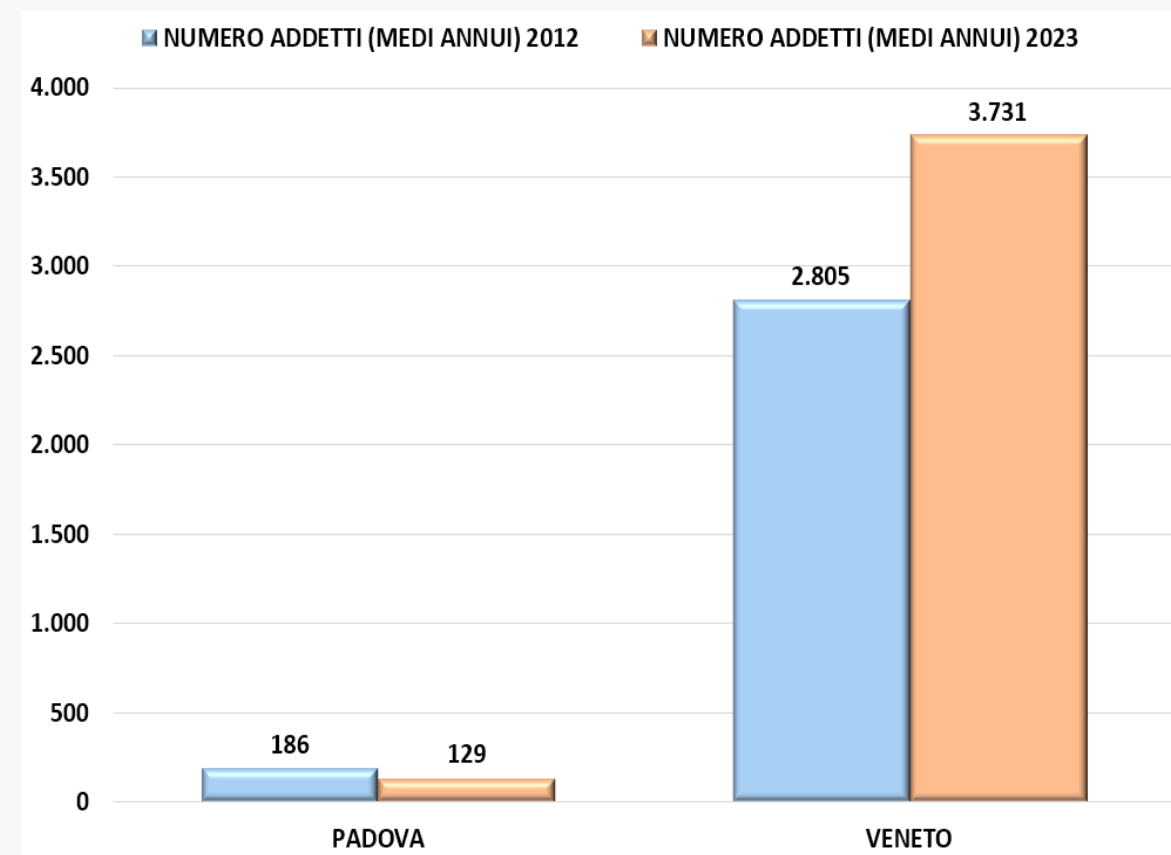


Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «R - Cultura sport e tempo libero» (2023/2012)

Nel 2023, le imprese cooperative attive nel settore Cultura, sport e tempo libero in provincia di Padova impiegano 129 addetti, in calo rispetto ai 186 del 2012, con una contrazione pari al -30,4%. Il comparto rappresenta una quota contenuta dell'occupazione cooperativa provinciale (circa lo 0,8%) e registra una riduzione del proprio peso sul totale veneto degli addetti cooperativi del settore, passando dal 6,6% al 3,5% tra il 2012 e il 2023. La flessione può essere attribuita agli effetti delle recenti crisi sui consumi culturali e ricreativi, nonché ai processi di riorganizzazione dell'offerta di servizi in questi ambiti (fonte: L'economia del Veneto – Banca d'Italia, giugno 2025). Nel confronto intersettoriale, Cultura, sport e tempo libero si colloca tra i comparti cooperativi padovani con la riduzione più marcata, pur incidendo in misura limitata sul totale degli addetti. Questo andamento suggerisce una progressiva concentrazione del movimento cooperativo locale verso i servizi sociali, sanitari e di cura, a scapito delle attività a prevalente contenuto ricreativo.

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «R - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



Il movimento cooperativo in provincia di Padova: gli addetti delle imprese cooperative attive - settore «Altro» (2023/2012)

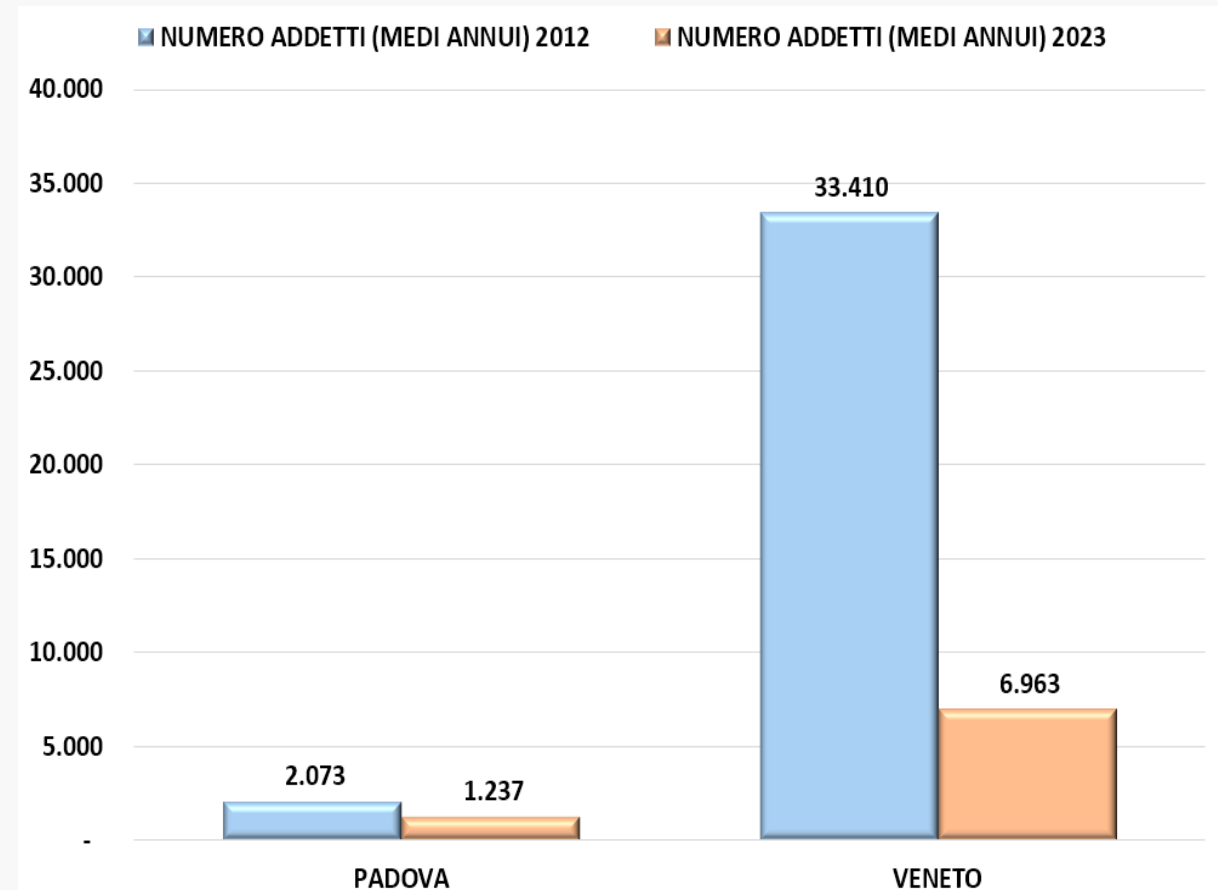


Nel 2023, le imprese cooperative attive nella categoria residuale «Altro» — che comprende le attività non riconducibili ai comparti settoriali analizzati — impiegano in provincia di Padova 1.237 addetti, in calo rispetto ai circa 2.073 del 2012. La contrazione è pari al -40,4%, con una perdita di oltre 830 unità. Il comparto rappresenta circa il 7,5% dell'occupazione cooperativa provinciale e riflette una dinamica analoga a quella osservata a livello regionale. La flessione è riconducibile in larga parte al ridimensionamento del settore delle attività finanziarie e assicurative, conseguente alle vicissitudini che hanno coinvolto alcune Banche Popolari. Nel quadro complessivo dell'evoluzione del movimento cooperativo padovano, la categoria «Altro» evidenzia una delle contrazioni più marcate, confermando il progressivo riposizionamento delle cooperative verso ambiti più resilienti e strategici, come i servizi sociali, sanitari e formativi.

*Nella categoria «Altro» è contenuta la somma degli addetti delle imprese attive dei settori ATECO 2007: «B- Estrazione di minerali da cave e miniere»; «D- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata»; «E- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento»; «K- Attività finanziarie e assicurative»; «L- Attività immobiliari»; «O- Amministrazione pubblica, difesa e assicurazione sociale obbligatoria»; «S- Altre attività di servizi»; «T- Attività di famiglie come datori di lavoro; produzione di beni e servizi per uso proprio» e «U-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali».

IL NUMERO DI ADDETTI (MEDI ANNUI) DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE IN PROVINCIA DI PADOVA NEL SETTORE «ALTRO» (2023/2012) -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati Istat – estrazione 20/10/2025)



Le cooperative attive nella provincia di Padova (2019-2024)

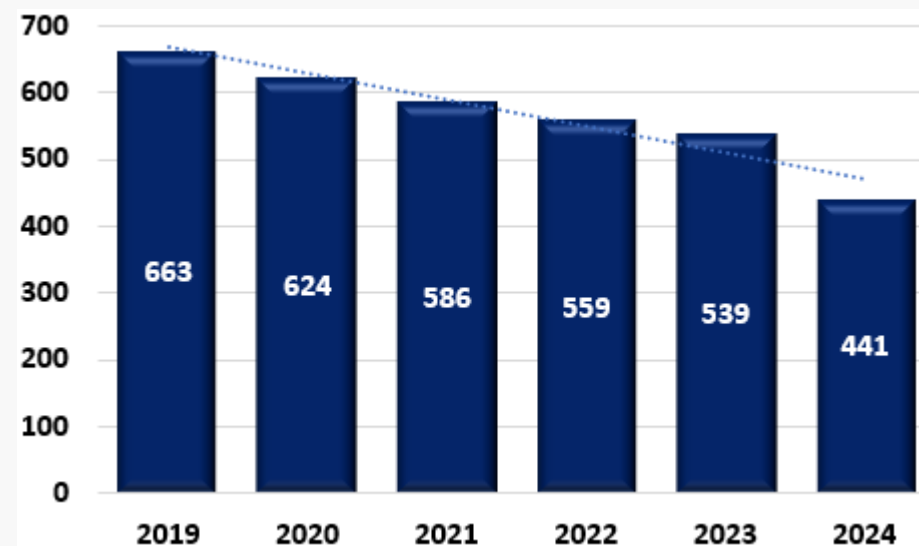


Analizzando i dati provenienti dalle Camere di Commercio, si registra un progressivo calo nel numero di cooperative attive in provincia di Padova nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024. Si è passati, infatti, dalle 663 unità del 2019 alle 624 del 2020, fino a scendere a 586 nel 2021. La flessione è poi proseguita nel 2022 con 559 cooperative attive, diminuendo ulteriormente a 539 nel 2023 fino a raggiungere il minimo storico nel 2024, con 441 unità operative. Nel complesso, la diminuzione tra il 2019 e il 2024 è pari al -33,5%. Tuttavia, questa contrazione risulta significativamente meno marcata rispetto al calo rilevato a livello nazionale, dove nello stesso periodo il numero totale di cooperative attive è diminuito del -44,4%. Alla diminuzione dello stock di cooperative attive hanno contribuito sia il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni (non d'ufficio) sia l'attività straordinaria di cancellazioni di cooperative dal Registro delle imprese intervenuta nel 2024 (cessazioni d'ufficio di cooperative in parte registrate anche come attive, ma caratterizzate dal mancato deposito dei bilanci di esercizio da oltre cinque anni e da assenza di valori patrimoniali immobiliari).

LE COOPERATIVE ATTIVE NELLA PROVINCIA DI PADOVA

SERIE STORICA 2019-2024 - valori assoluti -

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



Le nuove iscrizioni e le cessazioni non d'ufficio delle cooperative nella provincia di Padova (2019-2024)

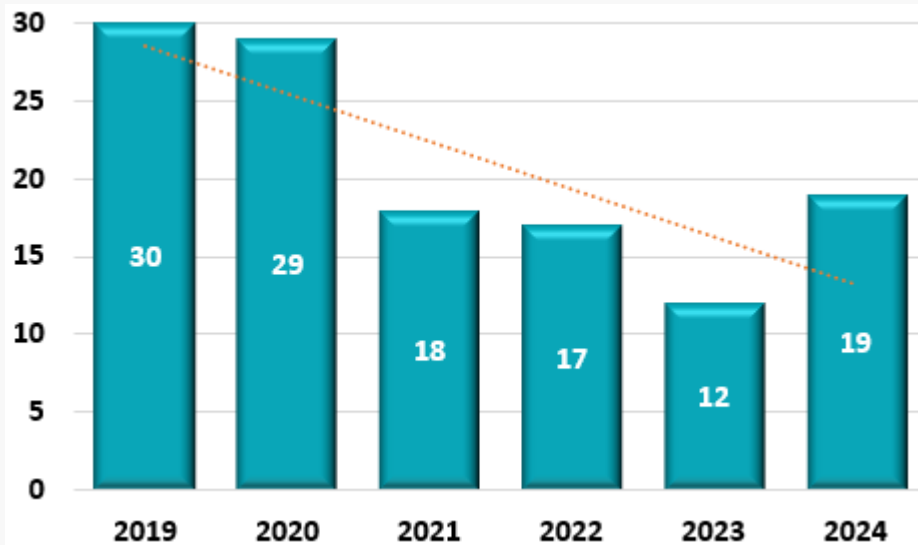


Nel periodo 2019-2024, il sistema cooperativo della provincia di Padova ha registrato un saldo sempre negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni. Nel 2024, il saldo negativo è stato pari a -20 unità, in miglioramento rispetto al picco negativo del 2022, quando si registrarono -25 unità, il valore peggiore del periodo considerato. Nel complesso, le nuove iscrizioni di cooperative in provincia di Padova nel 2024 risultano in calo del 36,7% rispetto al 2019. Anche le cessazioni non d'ufficio mostrano una flessione, sebbene molto meno consistente, con un -9,3% nello stesso arco temporale.

COOPERATIVE: LE NUOVE ISCRIZIONI NELLA PROVINCIA DI PADOVA

SERIE STORICA 2019-2024 - valori assoluti -

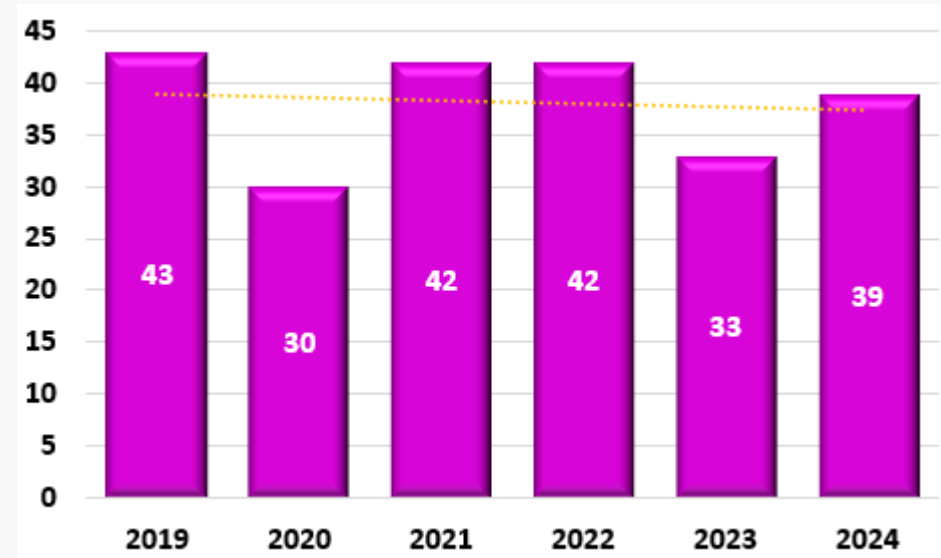
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



COOPERATIVE: LE CESSAZIONI (NON D'UFFICIO) NELLA PROVINCIA DI PADOVA

SERIE STORICA 2019-2024 - valori assoluti -

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



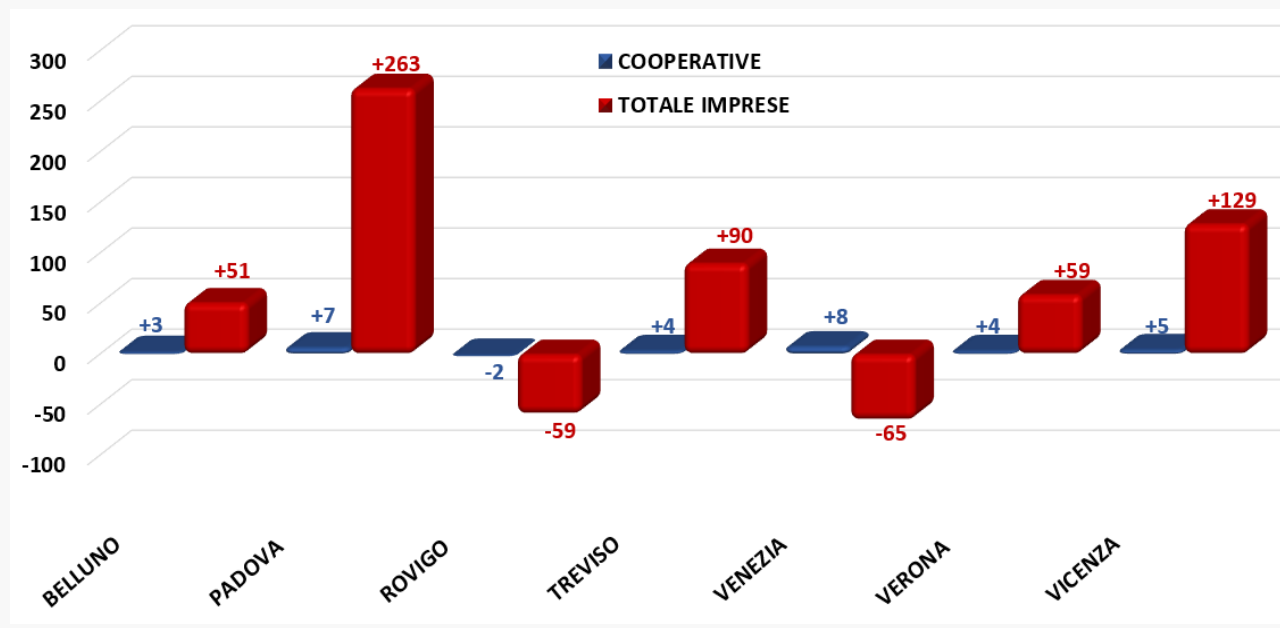
La natalità e mortalità (2024/2023): cooperative e totale imprese nella provincia di Padova (e nelle altre province del Veneto)



In provincia di Padova si segnala una variazione positiva della natalità tra le cooperative nel 2024 rispetto all'anno precedente, pari a +7 unità. Si tratta di un dato migliore rispetto a quello rilevato nelle altre province, tranne nella città metropolitana di Venezia. Guardando alla mortalità (cessazioni non d'ufficio) delle imprese in provincia di Padova, si segnala un incremento della mortalità delle cooperative pari +6 unità nel 2024 rispetto al 2023.

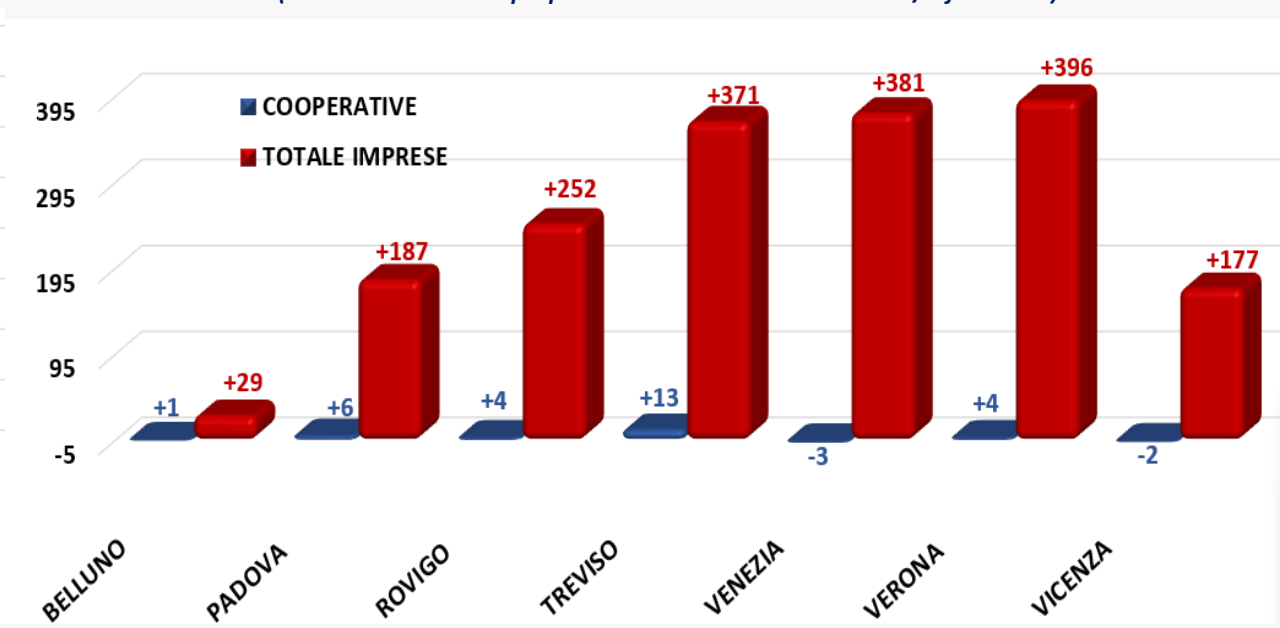
PROVINCIA DI PADOVA: LA VARIAZIONE DELLA NATALITÀ DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)



PROVINCIA DI PADOVA: LA VARIAZIONE DELLA MORTALITÀ (CESSAZIONI NON D'UFFICIO) DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE NEL 2024 RISPETTO AL 2023 -valori assoluti-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Unioncamere/Infocamere)

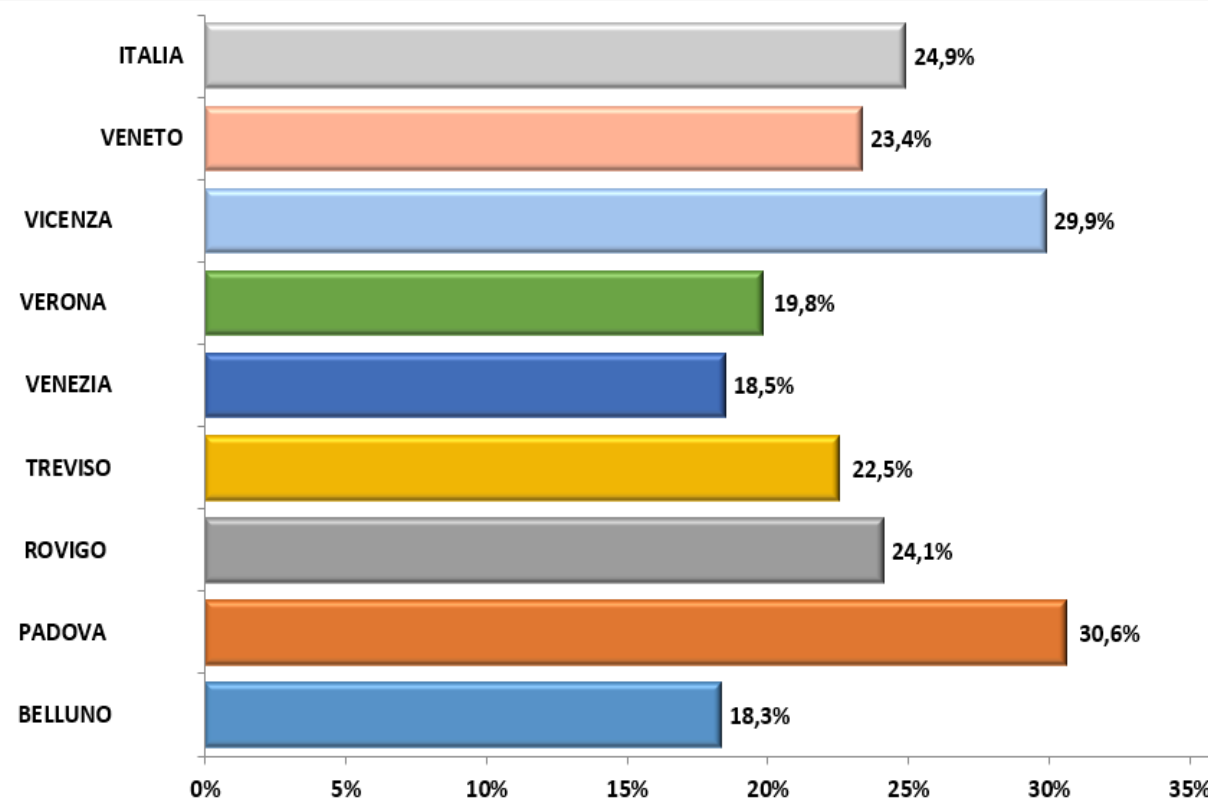


Incidenza delle cooperative attive femminili sul totale delle cooperative attive nella provincia di Padova (in Veneto e in Italia) nel 2024



Nel panorama cooperativo italiano, la provincia di Padova si distingue per una significativa presenza femminile. Nel 2024, infatti, le cooperative attive femminili (*rif.: definizione sistema camerale*) rappresentano il 30,6% del totale provinciale, un dato nettamente superiore rispetto alla media nazionale (24,9%) e regionale (23,4%). Questo risultato evidenzia una forte capacità del territorio padovano di promuovere l'imprenditoria cooperativa al femminile, probabilmente grazie a un ecosistema favorevole, reti di supporto consolidate e politiche locali mirate all'inclusione.

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2024) -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)

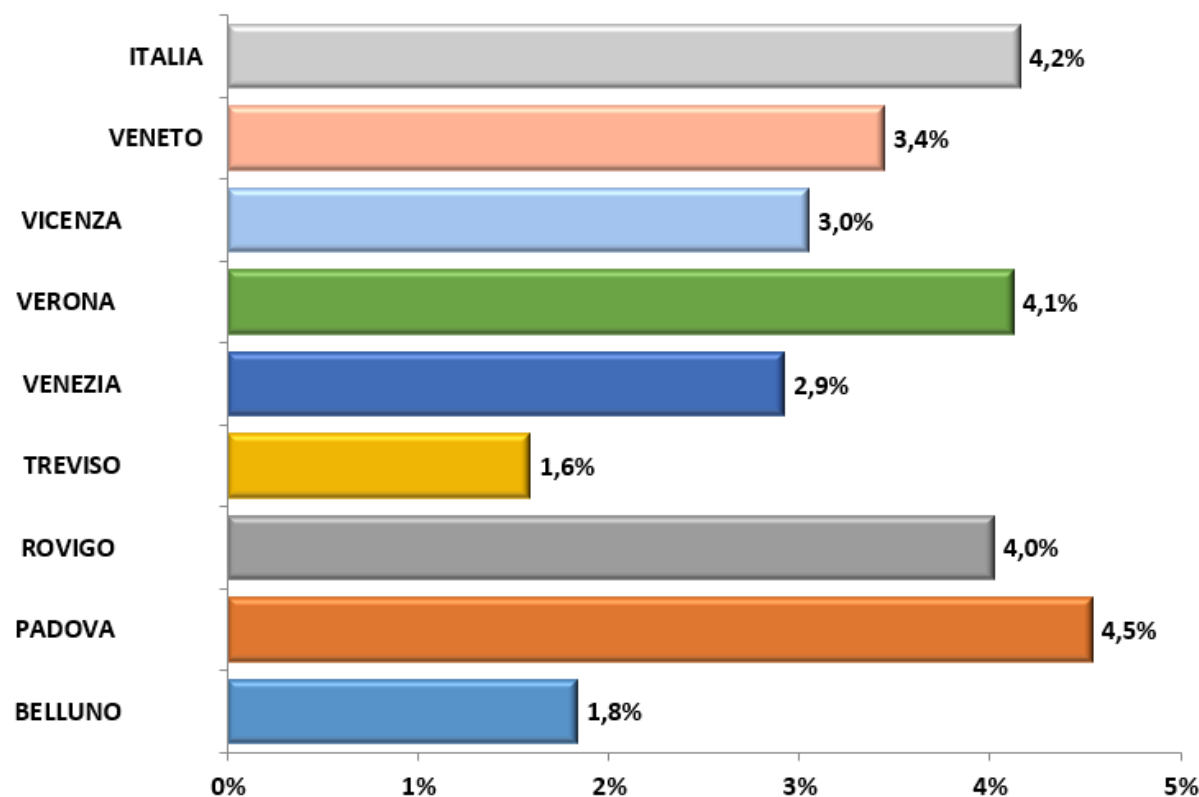


Incidenza delle cooperative attive giovanili sul totale delle cooperative attive nella provincia di Padova (in Veneto e in Italia) nel 2024



Estendendo l'analisi alla componente intergenerazionale, Padova conferma il proprio ruolo di avanguardia anche sul fronte giovanile. Le cooperative attive giovanili (*rif.: definizione sistema camerale*) costituiscono il 4,5% del totale provinciale, superando sia la media italiana (4,2%) sia quella veneta (3,4%). Sebbene la differenza possa sembrare contenuta, essa assume rilievo in un contesto in cui l'imprenditoria giovanile fatica a consolidarsi. Il dato padovano suggerisce una maggiore propensione dei giovani del territorio a scegliere il modello cooperativo, forse attratti da valori come la partecipazione, la mutualità e la sostenibilità.

**IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE
GIOVANILI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2024) -%-**
(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



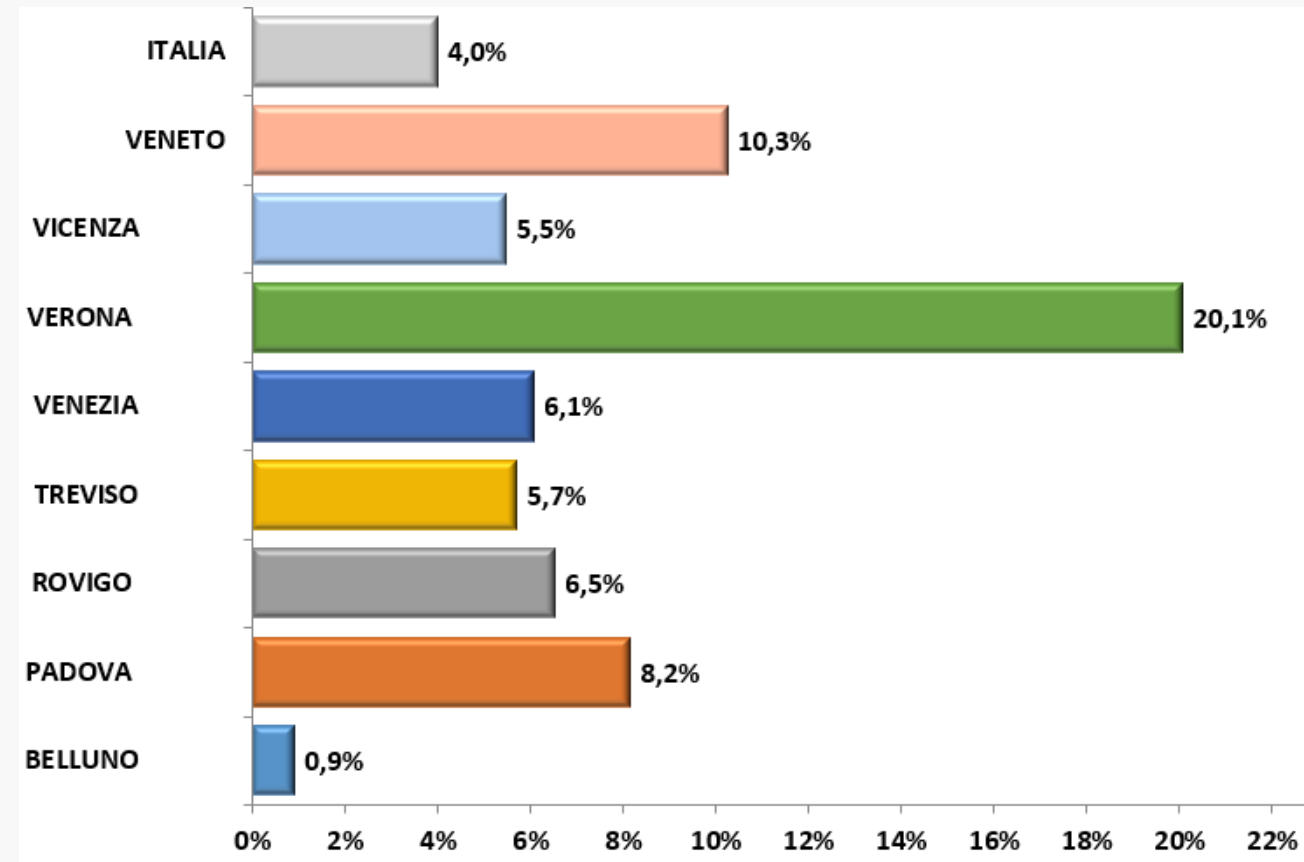
Incidenza delle cooperative attive di migranti sul totale delle cooperative attive nella provincia di Padova (in Veneto e in Italia) nel 2024



Nel contesto dell'inclusione sociale, la provincia di Padova si distingue per una significativa presenza di cooperative attive fondate o gestite da migranti (*rif.: definizione sistema camerale: cooperative di stranieri*). Nel 2024, queste rappresentano l'8,2% del totale delle cooperative attive sul territorio padovano, un dato nettamente superiore alla media nazionale, che si attesta al 4,0%. Di fatto, la provincia di Padova, si posiziona come un territorio fertile per l'imprenditoria sociale migrante, superando di oltre il doppio la media nazionale. Questo potrebbe riflettere una maggiore capacità di integrazione economica e sociale. A livello regionale, il Veneto mostra un'incidenza ancora più elevata, pari al 10,3%, trainata in particolare dalla provincia di Verona, dove le cooperative di migranti raggiungono una quota impressionante del 20,1% sul totale delle cooperative attive.

IL PESO DELLE COOPERATIVE ATTIVE DI MIGRANTI SUL TOTALE DELLE COOPERATIVE ATTIVE (2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati CCIAA - Infocamere/Banca dati Stock View)



La componente femminile nelle cooperative aderenti a Confcooperative Padova e Confcooperative nazionale (2024)



Con riferimento alla presenza femminile tra le aderenti a Confcooperative Padova attive al 31 dicembre 2024, emerge un quadro di forte modernità e inclusività. Le donne risultano pienamente integrate nel tessuto cooperativo, con livelli di partecipazione superiori alla media nazionale di Confcooperative in tutte le principali dimensioni: governance, base sociale e occupazione. In particolare:

Presidenza: la quota di donne presidenti nelle cooperative padovane è pari al 28,1%, superando la media nazionale del 27,1%.

Occupazione: le donne rappresentano il 61,9% degli occupati, una percentuale più alta rispetto al dato nazionale (60,9%).

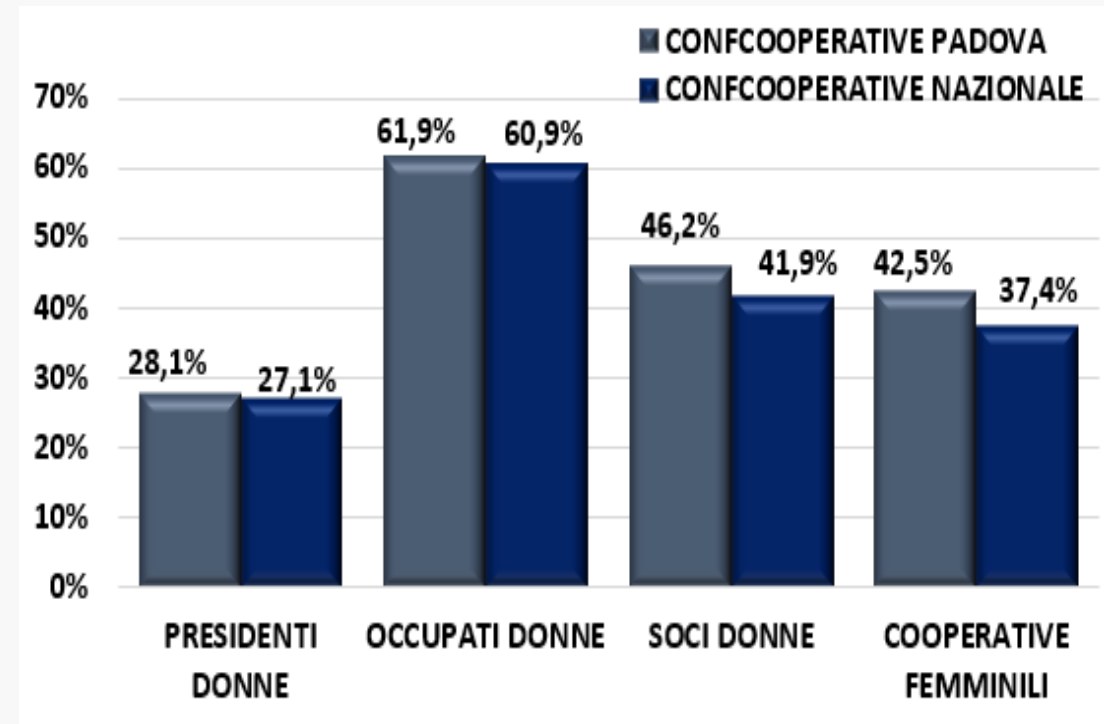
Base sociale: le socie costituiscono il 46,2% del totale, ben al di sopra della media nazionale del 41,9%.

Cooperative femminili: quelle in cui la maggioranza assoluta dei soci è donna raggiungono il 42,5%, contro il 37,4% a livello nazionale.

Questi dati confermano il ruolo centrale delle donne nel sistema cooperativo padovano, che si distingue per una partecipazione femminile diffusa e significativa, a testimonianza di un modello imprenditoriale attento all'equità e alla valorizzazione delle competenze.

IL PESO DELLA COMPONENTE FEMMINILE TRA I PRESIDENTI, IL CDA, GLI ADDETTI, I SOCI E LE ADERENTI ATTIVE DEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE PADOVA E DEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE NAZIONALE (2024) - % -

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - estrazione 19/01/2025)



La dinamica economica, patrimoniale e occupazionale delle cooperative aderenti a Confcooperative Padova nel 2024 rispetto al 2023

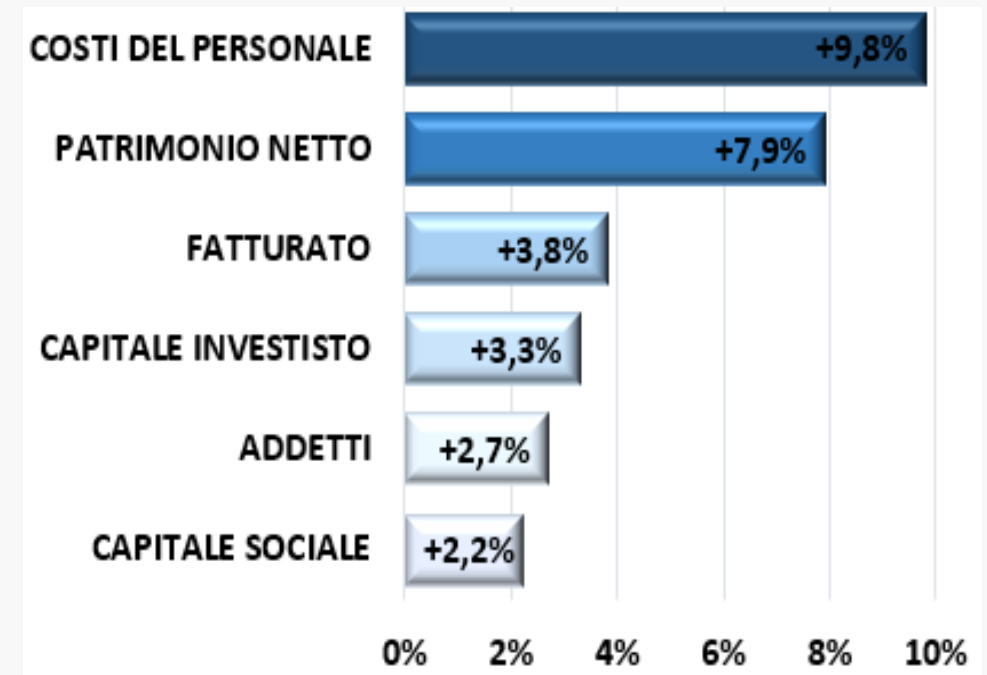


La dinamica dei principali indicatori economici, patrimoniali e occupazionali delle cooperative attive nel biennio 2023-2024 evidenzia una crescita significativa del sistema Confcooperative Padova*. Nel 2024, il fatturato aggregato ha registrato un incremento del +3,8% rispetto all'anno precedente. I costi del personale sono aumentati del +9,8% (sostenuti dagli aumenti contrattuali). Gli addetti hanno registrato una crescita del +2,7%. Sul fronte patrimoniale, il capitale investito ha segnato un aumento del +3,3%, mentre il capitale sociale è cresciuto del +2,2%. Ancora più marcato è stato l'incremento del patrimonio netto, che ha raggiunto il +7,9%. Nel complesso, il sistema Confcooperative Padova evidenzia segnali di vitalità e rafforzamento strutturale. Tuttavia, nel breve periodo, diventa cruciale mantenere un equilibrio tra crescita e sostenibilità economica, alla luce della crescente pressione dei costi del lavoro, in parte riconducibile ai rinnovi contrattuali, che tende a superare il ritmo di incremento del fatturato.

* L'analisi relativa alle dinamiche economiche e patrimoniali, monitorate tra il 2023 e il 2024, fa riferimento a 142 cooperative (non finanziarie) attive aderenti a Confcooperative Padova di cui si dispone al 24 ottobre 2025 della serie storica completa dei bilanci (*non consolidati*) relativi agli esercizi 2023-2024 (elaborazioni: archivi nazionali Confcooperative e banca dati Aida Bureau Van Dijk).

LA DINAMICA ECONOMICA, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE COOPERATIVE ADERENTI A CONFCOOPERATIVE PADOVA NEL 2024 RISPETTO AL 2023

(Fonte: elaborazione propria su dati Aida Bvd e Confcooperative, estrazione 24/10/2025)



Appendice: il Registro Statistico delle imprese attive e il Registro Statistico Asia Occupazione (ISTAT)



ISTAT - Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA): Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat. Dall'anno 2019, si diffondono le Imprese attive almeno un giorno nell'anno di riferimento. Per gli anni precedenti, fino all'anno 2018, le Imprese attive diffuse sono quelle che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Per tale ragione si sottolinea che a partire dall'anno 2019 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica con quelli degli anni precedenti. Si ricorda inoltre che per "Impresa" qui si intende l'unità giuridica attiva.

ISTAT - Registro Statistico Asia-occupazione: Il Registro Asia-Occupazione nasce nel 2011 in occasione del Censimento virtuale delle imprese CIS2011 e, a partire dal 2012, è aggiornato annualmente. Il Registro contiene i dettagli sull'occupazione di Asia Imprese attive e costituisce il core del nuovo sistema informativo sull'occupazione, una struttura di tipo LEED (Linked Employer Employee Database) ottenuta dall'integrazione di fonti amministrative di natura previdenziale, fiscale, camerale e assicurativa. La disponibilità di nuove fonti amministrative con informazioni sul legame tra lavoratore e impresa, e lo sviluppo di un framework concettuale di definizioni e regole per il trattamento di tali dati a fini statistici, ha consentito lo sviluppo di un sistema di microdati integrati dove è possibile identificare l'unità economica e l'unità lavoratore, e dove ciascun individuo viene classificato in base alla tipologia occupazionale all'interno dell'impresa con cui, nell'anno di riferimento, ha un rapporto di lavoro. La struttura informativa si compone di tre livelli: il livello di impresa, quello dei singoli lavoratori e quello delle relazioni tra questi e le imprese in cui svolgono un'attività lavorativa, classificata secondo le forme occupazionali omogenee agli standard internazionali. Il Registro contiene informazioni relative all'impresa, secondo i caratteri contenuti nel registro Asia-imprese, al lavoratore (caratteri demografici come il sesso, l'età, il luogo di nascita) e contiene le principali caratteristiche del rapporto di lavoro, differenziate a seconda della tipologia di lavoro svolto dal lavoratore all'interno dell'impresa. In particolare, la tipologia occupazionale è distinta in interna, dipendente e indipendente, ed esterna quando il lavoratore partecipa al processo produttivo attraverso forme di lavoro remunerato con contratti di collaborazione o è somministrato (ex-interinali). L'occupazione è misurata in termini di posizioni lavorative totali in media annua, calcolate sulla base delle presenze settimanali del lavoratore. Per addetti (numero addetti delle imprese attive - valori medi annui -) si intendono i dipendenti e gli indipendenti delle imprese attive.



STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio